



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

UFFICIO DI SUPPORTO
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261578 - Fax 0161 214214
organi.collegiali@uniupo.it

**ESTRATTO DEL VERBALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
"AMEDEO AVOGADRO"
Seduta del 26.01.2018
Ore 14.30**

Presso la sede del Rettorato in Via Duomo 6, in Vercelli, nell'adunanza del giorno **26 Gennaio 2018**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", con l'intervento dei componenti di seguito indicati:

Prof. Cesare EMANUEL Rettore-Presidente	Presente
Prof. Luigi BATTEZZATO Dipartimento di Studi Umanistici	Presente
Prof. Mauro BOTTA Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica	Presente
Dott.ssa Giorgia CASALONE Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Presente
Prof. Francesco DELLA CORTE Dipartimento di Medicina Traslazionale	Presente
Dott.ssa Mariella ENOC	Assente giustificata
Dott. Fabrizio PALENZONA	Presente
Comm. Giovanni Carlo VERRI	Presente
Dott. Sean Edward CAPPONE Rappresentante degli Studenti	Presente

Partecipa alla seduta il Pro-rettore, Prof. Fabio GASTALDI.

Partecipa alla seduta con funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Generale, Prof. Andrea TUROLLA, assistito dalla Dott.ssa Roberta Bosi e dalla Dott.ssa Marta Cammarata.

Partecipa alla seduta il Dott. Paolo PASQUINI, Vice-Direttore Generale vicario.



Constatata la presenza del numero legale alle ore 14.40 il Presidente dichiara aperta la seduta.



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

3. Ratifica Decreti Rettorali d'urgenza

1/2018/3.1

OMISSIS

Decreto del Rettore d'Urgenza

Repertorio Nr. 31/2018

Prot. n. 647 del 11.01.2018

Titolo X classe 4

Oggetto: Adesione alla convenzione di Consip S.p.A., per la fornitura di gas naturale, periodo 01/04/2018 – 30/03/2019, per tutte le sedi dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro".

IL RETTORE

VISTA la Legge 27/12/2006 n. 296, art. 1, comma 455 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), che prevede, per le Regioni, la possibilità di costituire centrali di acquisto che operino come centrali di Committenza, in favore delle Amministrazioni ed Enti Regionali, degli Enti Locali, degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale e delle altre Pubbliche Amministrazioni aventi sede nel proprio territorio;

VISTA la Legge Regionale 6/08/2007 n. 19, con la quale la Regione Piemonte ha promosso la costituzione della Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (S.C.R. Piemonte S.p.A.), con il compito di ottimizzare le procedure di scelta degli appaltatori pubblici nelle materie di interesse regionale, con particolare riferimento ai settori delle grandi infrastrutture, dei trasporti e dell'edilizia sanitaria;

DATO ATTO che la suindicata Legge Regionale individua, tra i soggetti che hanno facoltà di ricorrere a S.C.R. Piemonte S.p.A., sulla base di apposite convenzioni, gli Atenei;

VISTO l'art.1, comma 7, del D.L. 6/07/2012 n. 95, convertito con L.7/08/2012 n. 135, ai sensi del quale le Amministrazioni Pubbliche, tra cui rientrano le Università, sono tenute, per le categorie merceologiche ivi indicate, tra cui l'energia elettrica, ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento, dichiarando nulli, al comma 8 del medesimo articolo, i contratti sottoscritti in violazione del suddetto obbligo;



DATO ATTO che l'Ateneo, al fine di razionalizzare la spesa pubblica, ha aderito, negli anni precedenti, per l'approvvigionamento di gas naturale per tutte le sedi, alle convenzioni indette da Consip S.p.A. relativamente al lotto 1- Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria;

CONSIDERATO che, la scadenza dell'attuale fornitura di gas naturale "Fornitura di gas naturale 8", aggiudicata da Consip S.p.A. a " Energetic S.p.A", è prevista per 31/03/2018 ed è, pertanto, necessario procedere a un nuovo approvvigionamento;

ATTESO che, per il nuovo approvvigionamento, è stata data la possibilità di aderire alla convenzione "Fornitura gas naturale 9", aggiudicata da Consip S.p.A. a " Energetic S.p.A", in attesa dell'attivazione della convenzione " Fornitura gas naturale 10" non ancora aggiudicata;

CONSIDERATO che, detta opzione garantisce la prosecuzione del servizio con il medesimo gestore ottimizzando la gestione;

DATO ATTO che il termine di adesione alla convenzione di cui sopra, che garantisce l'attivazione a decorrere da 01/04/2018 è fissato per il 22/01/2018;

VISTO lo Statuto dell'Università;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

DECRETA

di aderire alla convenzione "Fornitura di gas naturale 9", aggiudicata da Consip S.p.A. a " Energetic S.p.A" con attivazione a decorrere dal 01/04/2018 per tutte le sedi universitarie ;
la spesa per la fornitura di gas trova copertura nel bilancio 2018, per un importo indicativo pari a Euro 1.300.000,00 (unmilionetrecentomila/00);

IL RETTORE
(Prof. Cesare Emanuel)

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

3. Ratifica Decreti Rettorali d'urgenza

OMISSIS

1/2018/3.2

OMISSIS

**Decreto del Rettore d'Urgenza
Repertorio Nr. 45/2018
Prot. n. 1231 del 17.01.2018**

OGGETTO: *Approvazione della convenzione quadro tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e l'Ordine degli Avvocati di Novara, relativamente all'organizzazione di un corso per la formazione dei compositori della crisi da sovrindebitamento.*

IL RETTORE

- VISTO** l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTO** il DM 24/09/2014, n. 202, che disciplina le modalità per la costituzione degli Organismi di Composizione della Crisi da sovraindebitamento, ai sensi della Legge 27/01/2012, n. 3;
- CONSIDERATO** che l'abilitazione allo svolgimento delle funzioni di compositore della crisi da sovrindebitamento prevede il conseguimento di una specifica formazione, da acquisirsi tramite la partecipazione a corsi di alta formazione;
- CONSIDERATO** che l'art. 4, comma 5, lettera b, del summenzionato DM prevede la possibilità che i corsi siano organizzati dai soggetti indicati al comma 2, e dunque dagli Ordini Professionali, in convenzione con università pubbliche o private;
- CONSIDERATO** che l'Ateneo e l'Ordine degli Avvocati di Novara intendono organizzare uno dei corsi in questione;
- CONSIDERATO** che l'Ateneo e l'Ordine degli Avvocati di Novara riconoscono l'importanza della partecipazione all'organizzazione del corso da parte della Provincia di Novara, alla luce del ruolo che gli Organismi di Composizione della Crisi da



- CONSIDERATO** sovraindebitamento possono rivestire nell'economia provinciale;
che la Provincia di Novara è a sua volta interessata a partecipare all'organizzazione del corso;
- VISTA** la comunicazione degli Ordine degli Avvocati di Novara del 15/01/2018, con cui si propone la composizione della commissione per l'organizzazione del corso da nominarsi di comune intesa (comma 3 della convenzione quadro);
- CONSIDERATO** che il calendario delle sedute del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo risulta incompatibile con una tempestiva approvazione della convenzione, tale da consentire la realizzazione del corso nel periodo previsto;
- VISTO** l'art. 11 dello Statuto di Ateneo, che conferisce al Rettore, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, il potere di adottare provvedimenti di competenza degli organi di governo da lui presieduti, sottoponendoli per la ratifica all'organo relativo nella seduta immediatamente successiva;
- RAVVISATE** la necessità e l'urgenza di approvare e sottoscrivere la convenzione quadro;
- CONSIDERATO** che la gestione finanziaria del corso avverrà da parte dell'Ordine degli Avvocati di Novara e che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

DECRETA

1. Di approvare la convenzione quadro tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e l'Ordine degli Avvocati di Novara, relativamente all'organizzazione di un corso per la formazione dei compositori della crisi da sovraindebitamento, secondo il testo in allegato. Non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Ateneo.
2. Di nominare, di comune intesa con l'Ordine degli Avvocati di Novara, la Commissione per l'organizzazione del corso come di seguito indicato:
 - Avv. Remigio Belcredi;
 - Avv. Piero Pollastro;
 - Avv. Lorenzo Papa;
 - Avv. Prof. Alessandro Monteverde;
 - Avv. Prof. Massimo Cavino.
3. Di consentire alla Commissione stessa, conformemente alla convenzione quadro (comma 7), la formulazione di un piano didattico e organizzativo per il corso, senza la necessità di ulteriori approvazioni da parte dell'Ateneo.
4. Il presente provvedimento sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, per quanto di competenza, nella prossima seduta utile.

VISTO

La Responsabile del Settore Alta Formazione
(Mara Zilio)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

(Dionisio Muccioli)



IL RETTORE
(Cesare Emanuel)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Convenzione Quadro ex art. 4 D.M. (Giustizia) 24/9/2014, n. 202

Università del Piemonte Orientale, c.f. 94021400026, in persona del Magnifico Rettore prof. Cesare Emanuel, autorizzata alla stipula del presente atto con, d'ora innanzi denominata UPO,

Ordine degli avvocati di Novara, c.f. 80007830039, in persona del Presidente pro tempore avv. Remigio Belcredi, autorizzato alla stipula del presente atto con,

premesse

che il D.M. 24.9.2014 disciplina le modalità per la costituzione degli Organismi di Composizione della Crisi da sovraindebitamento (d'ora innanzi OCC), ai sensi della legge 27 gennaio 2012, n. 3; che l'abilitazione allo svolgimento delle funzioni di compositore della crisi da sovrindebitamento prevede il conseguimento di una specifica formazione, da acquisirsi tramite la partecipazione a corsi di alta formazione;

che l'art. 4, comma 5, lettera b, del D.M. (Giustizia) 24.9.2014 n. 202 prevede la possibilità che detti corsi siano organizzati dai soggetti indicati al comma 2, e dunque dagli Ordini Professionali, in convenzione con Università pubbliche o private;

che UPO e l'Ordine degli Avvocati di Novara intendono organizzare detto corso di alta formazione;

che UPO e l'Ordine degli Avvocati di Novara riconoscono l'importanza della partecipazione all'organizzazione del corso da parte della Provincia di Novara, per l'importanza che gli OCC possono rivestire nell'economia provinciale;

che la Provincia di Novara a sua volta è interessata, per lo stesso motivo, a partecipare all'organizzazione di detto corso,

tanto premesso le parti contraenti

dichiarano e convengono quanto segue

1. Le parti contraenti si impegnano a collaborare nella organizzazione di un corso per la formazione dei compositori della crisi da sovrindebitamento, nel rispetto delle disposizioni di cui al DM 24-9-2014 n. 202 art. 4 c. 5 lett. b) che prevede in particolare quanto segue *"la partecipazione*



a corsi di perfezionamento istituiti a norma dell'art. 16 del dpr 10 marzo 1982 n. 162, di durata non inferiore a duecento ore nell'ambito disciplinare della crisi dell'impresa e di sovraindebitamento, anche del consumatore. I corsi di perfezionamento sono aziendale, di diritto tributario e previdenziale. La specifica formazione di cui alla presente lettera può essere acquisita anche mediante la partecipazione ad analoghi corsi organizzati dai soggetti indicati al comma 2 in convenzione con università pubbliche o private". Il corso oggetto della presente convenzione è pertanto da intendersi di alta formazione, in virtù dell'ultimo periodo citato.

2. Le parti costituiscono una Commissione che provvederà all'organizzazione del corso stesso e alla formulazione di un piano didattico e organizzativo.

3. La Commissione sarà composta da 5 componenti, nominati di comune intesa dal rettore di UPO e dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Novara.

4. La Commissione sarà presieduta da chi designato nel corso della sua prima riunione e in difetto dal più anziano di età, e delibererà con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevarrà il nome del presidente della seduta.

5. La Commissione si riunirà in Novara, presso la sede di UPO o comunque nel luogo che sarà indicato dal presidente con l'avviso di convocazione.

6. L'avviso di convocazione sarà spedito dal presidente ai componenti della Commissione, per raccomandata, fax o mail (anche non certificata), con un preavviso di almeno sette giorni rispetto alla riunione che sarà convocata. Esso conterrà l'ordine del giorno con la indicazione degli argomenti da trattarsi.

7. La Commissione avrà ogni potere per la organizzazione del corso di cui in premesse e in particolare potrà, a titolo esemplificativo: formulare il piano didattico e organizzativo; determinare le modalità di svolgimento del corso e il luogo di svolgimento, scegliere i docenti e determinarne la retribuzione, indicare gli argomenti da trattarsi, stabilire il numero massimo degli ammessi al corso, provvedere alla loro concreta scelta, esercitare la sorveglianza sullo svolgimento delle lezioni e sulla effettiva frequenza, determinare le modalità per la verifica del superamento del corso, sovrintendere alla attività di verifica stessa, rilasciare gli attestati di partecipazione, approvare il bilancio finale della attività.

8. Gli iscritti ai corsi dovranno provvedere al pagamento della quota di iscrizione nella misura e con le modalità che la Commissione fisserà. La quota sarà versata su apposito conto corrente



gestito dall'Ordine degli Avvocati di Novara, che ne darà dettagliata rendicontazione.

9. Il ricavato dal versamento delle quote sarà utilizzato dall'Ordine degli Avvocati per il pagamento delle spese. Eventuali utili saranno suddivisi in parti eguali tra le parti contraenti. Non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università.

10. Il presidente ha la rappresentanza della Commissione e potrà provvedere ad assumere ogni obbligo per suo conto.

11. La presente convenzione avrà validità fino all'ultimazione dello svolgimento del corso. Le parti potranno, con deliberazioni assunte dai rispettivi organi deliberativi, rinnovare la convenzione per lo svolgimento di ulteriori corsi.

12. Le spese per il presente atto saranno a carico dell'Ordine degli Avvocati di Novara.

Novara,

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

3. Ratifica Decreti Rettorali d'urgenza

OMISSIS

1/2018/3.3

OMISSIS

**Decreto del Rettore d'Urgenza
Repertorio Nr. 67/2018
Prot. n. 1668 del 19.01.2018**

Oggetto: approvazione sottoscrizione dell'atto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) per l'attuazione del progetto "ReHome" (Bando Piattaforma Tecnologica "Salute e Benessere" – POR FSE / POR FESR 2014-2020)

IL RETTORE

PREMESSO che la Regione Piemonte ha pubblicato in data 15/06/2017 il Bando Piattaforma Tecnologica "Salute e Benessere" a valere sulle risorse POR FSE / POR FESR 2014-2020;

CONSIDERATO che il bando "Salute e Benessere" intende finanziare, nella forma di contributo alla spesa, progetti di ricerca industriale e/o progetti di sviluppo sperimentale che promuovano lo sviluppo di soluzioni innovative con i seguenti obiettivi prioritari:

- sostenere la ricerca industriale e l'innovazione nelle tecnologie;
- favorire la collaborazione tra imprese e il sistema della ricerca per l'elaborazione di progetti che rispondano alle esigenze di innovazione e competitività nel settore Salute e Benessere;
- agevolare lo scambio di conoscenze e competenze tra imprese, organismi di ricerca e strutture sanitarie di clinica e cura ed incentivando la creazione di aggregazioni;
- favorire le ricadute sul territorio anche in termini di crescita dell'occupazione e della competitività del sistema produttivo piemontese;
- incrementare la formazione di nuovi ricercatori industriali nei campi della Salute e Benessere, attraverso la sperimentazione di progetti di Apprendistato in alta formazione e ricerca;



- CONSIDERATO che il Dipartimento di Scienze della Salute ha partecipato, in qualità di partner, alla presentazione del progetto “ReHome” in collaborazione con CSP S.p.A. (capofila), Integrated Solutions Srl, ASTEL Sas, 2+consulting Srl, Synarea Consultants srl, Ballesio F.lli srl, Università di Torino, Istituto Auxologico Italiano, Istituto Italiano di Tecnologia, Istituto di Elettronica, Informatica ed Ingegneria delle Telecomunicazioni, A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino, A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino – GERIATRIA, A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino – PSICOLOGIA CLINICA ED ONCOLOGICA;
- CONSIDERATO che il progetto ha superato la prima fase di valutazione e, per la presentazione del dossier di candidatura per la seconda fase, è necessaria la costituzione di un’Associazione Temporanea di Scopo tra i partner;
- CONSIDERATO che le parti intendono, con la stipula dell’ATS, regolare nel dettaglio alcuni aspetti della reciproca collaborazione e tutelare il pieno raggiungimento degli obiettivi del progetto, conferendo al capofila CSP S.p.A mandato collettivo speciale con rappresentanza;
- CONSIDERATO che il costo totale delle attività previste per il progetto dal Dipartimento di Scienze della Salute è di euro 220.000,00, il contributo regionale ammonta a euro 132.000,00 e che il suddetto contributo verrà erogato al Dipartimento e da questo rendicontato;
- PRESO ATTO che il cofinanziamento previsto ammonta a euro 88.000,00, e riguarda la valorizzazione del tempo dedicato al progetto dal personale strutturato dell’Ateneo;
- CONSIDERATO che il termine fissato nella comunicazione regionale di ammissione del dossier di candidatura alla II fase di valutazione del Bando per la presentazione del progetto alla II fase di valutazione è il 22.01.2018;
- CONSIDERATA l’urgenza di approvare la sottoscrizione dell’accordo per la realizzazione del progetto per completare la trasmissione alla Regione, tramite Finpiemonte, della documentazione obbligatoria;
- VISTA l'impossibilità di procedere in tempo utile all'approvazione dell'accordo da parte dei competenti Organi accademici;
- VISTA la legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” emanato con D.R. Rep. n. 444 del 14/11/2011 e, in particolare, l’art. 11, che conferisce al Rettore, nelle ipotesi di necessità e indifferibile urgenza, il potere di sostituirsi temporaneamente agli organi accademici



collegiali da lui presieduti;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità in vigore

DECRETA

- 1) di approvare l'allegato atto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo per l'attuazione del progetto "ReHome";
- 2) di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'atto e di tutti i documenti eventualmente conseguenti;
- 3) il presente Decreto sarà sottoposto a ratifica nella prossima seduta dei competenti Organi accademici.

Il Rettore
Prof. Cesare Emanuel

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO Progetto "ReHome"

Con la presente scrittura privata da valere a tutti gli effetti di legge, tra le sottoscritte parti:

CAPOFILA

1. La società CSP SpA, Sede Legale: Centro Direzionale-Isola G1 Snc – Napoli (NA), cspspa@legalmail.it(pec), capitale sociale Euro 3.000.000 i.v., iscritta al Registro delle Imprese di Napoli numero 02036220016 al numero R.E.A. n. NA-891578, rappresentata in questo atto dal legale rappresentante Claudia Pasqui, nata a Menziken – Svizzera , il 07/05/1965, codice fiscale: PSQCLD65E47Z133R domiciliata per la carica presso la sede operativa della società Torino (TO) in Corso Svizzera n.185, la quale agisce in virtù dei poteri che gli derivano da atto del del 30.07.2015

PARTECIPANTI

2. La società Integrated Solutions Srl, Sede Legale: Torino Corso Unione Sovietica 612/21 indirizzo pec info@pec.integratedsolutions.it capitale sociale Euro 50.000,00 di cui versato 50.000,00 , iscritta al Registro delle Imprese di TORINO numero 10634290018 al numero R.E.A. n. TO – 1149993, rappresentata in questo atto dal legale rappresentante LUIGI COPPOLA, nato a Veglie (LE), il 20/12/1958, codice fiscale: CPPLGU58T20L711G, domiciliato per la carica presso la sede operativa della società in Torino Corso Unione Sovietica



612/21, il quale agisce in virtù dei poteri che gli derivano dal Consiglio di Amministrazione;

3. La società ASTEL Srl, Sede Legale: Ivrea Via Torino n.253 indirizzo pec astel.pec@pec.it, capitale sociale Euro 20.000,00 di cui versato Euro 20.0000,00 iscritta al Registro delle Imprese di Torino numero 07083610019 al numero R.E.A. n. TO-833843, rappresentata in questo atto dal legale rappresentante Paolo ASTENGO, nato a Savona (SV), il 23/04/1964 codice fiscale: STNPLA64D23I480B, domiciliato per la carica presso la sede operativa della società in Ivrea (TO) via Cascinette, 84/N il quale agisce in virtù dei poteri che gli derivano Consiglio di Amministrazione;
4. La società 2+consulting Srl Sede Legale: in Torino , Via Giacomo Durando n.13 - indirizzo pec pec@pec.2piuconsulting.it , capitale sociale Euro 10.000,00 di cui versato Euro 10.000,00 iscritta al Registro delle Imprese di Torino numero 09299290016 al numero R.E.A. n. TO - 1040742, rappresentata in questo atto dal legale rappresentante Forghieri Roberto nato a Torino , il 09.05.1964. , codice fiscale: FRGRRT64E09L219, domiciliato per la carica presso la sede operativa della società in Torino , Via Giacomo Durando n.13 il quale agisce in virtù dei poteri che gli derivano dall'atto costitutivo;
5. La Ballesio F.lli srl Sede Legale: in Torino , Via Domodossola n.19 - indirizzo pec ballesiosrl@pec.it , capitale sociale Euro 20.000,00 di cui versato Euro 20.000,00 iscritta al Registro delle Imprese di Torino numero 09932700017 al numero R.E.A. n. TO-1092566, rappresentata in questo atto dal legale rappresentante Ballesio Luca, nato a Torino , il 24.03.1970, codice fiscale: BLLLCU70C24L219S, domiciliato per la carica presso la sede operativa della società in Torino Via Domodossola n. 19 il quale agisce in virtù dei poteri che gli derivano in qualità di Amministratore;
6. L' UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE (UPO) Sede Legale: in Vercelli , Via Duomo, n.6 - indirizzo pec protocollo@pec.uniupo.it rappresentata in questo atto dal legale rappresentante Cesare Emanuel, nato a Cocconato (AT), il 01/11/1952, codice fiscale: MNLCRS52S01C807B domiciliato per la carica presso la sede operativa della società in Vercelli , Via Duomo, n.6 il quale agisce in virtù dei poteri che gli derivano dal DM 256 del 5/09/2012;
7. L'Istituto Auxologico Italiano Sede Legale: in Milano , Via Ariosto n.13 - indirizzo pec segsci.auxologico@pec.it, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Milano numero 194, dal Direttore Generale Mario Colombo in qualità di Direttore Generale, in forza dei poteri allo stesso conferiti giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del giorno 08 giugno 2012, nato a Mariano Comense (CO), il 1 novembre 1967, codice fiscale: CLMMRA67S01E951O, domiciliato per la carica presso la sede operativa dell'Istituto in Via L. Ariosto, 13 20145 Milano (MI) ;
8. L'Istituto Italiano di Tecnologia Sede Legale: Via Morego 30 16163 Genova indirizzo pec projects@pec.iit.it capitale sociale Euro NA di cui versato NA , iscritta al Registro delle Imprese di Genova numero 9732650587 al numero R.E.A. n. GE-444357, rappresentata in questo atto dal Direttore Scientifico Roberto Cingolani, nato a Milano, il 23/12/1961, codice fiscale:



CNGRR61T23F205J, domiciliato per la carica presso la sede operativa della società in Genova via Morego 30, il quale agisce in virtù dei poteri che gli derivano ;

9. L'Istituto di Elettronica e di Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di seguito indicato come IEIIT-CNR Sede Legale: in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n.24 - indirizzo pec. protocollo.ieiit@pec.cnr.it, rappresentato in questo atto dal Dr. Riccardo Tascone in qualità di Direttore dell'IEIIT-CNR, nato a Genova, il 22/09/1955, codice fiscale: TSCRCR55P22D969Z, autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'ente che rappresenta per il presente atto con autorizzazione alla firma rilasciata dal Direttore del Dipartimento DIITET CNR prot 0047129 del 12/07/2017;
10. L'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino, indirizzo pec protocollo@pec.cittadellasalute.to.it che parteciperà al progetto con l'Unità di "Geriatría e malattie metaboliche dell'osso" e quella di "Psicologia Clinica ed oncologica" e sarà rappresentata in questo atto dal legale rappresentante Zanetta Avv. Gian Paolo, nato a Torino il 22/10/1948, codice fiscale: ZNTGPL48R22L219K;
11. L' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO – Dipartimento di Psicologia- Sede Legale: in Torino, Via Verdi n.8 - indirizzo pec ateneo@pec.unito.it , c.f. 80088230018 P.Iva 02099550010 iscritta al Registro delle Imprese di Torino al numero R.E.A. n. 1241629, rappresentata in questo atto dal legale rappresentante GianMaria Ajani nato a Torino , il 21/10/1955 , codice fiscale: JNAGMR55R21L219M, domiciliato per la carica presso la sede operativa della società in Torino Via Verdi n.8 il quale agisce in virtù dei poteri che gli derivano dalla sua carica;
12. La Synarea Consultants srl Sede Legale: in Torino, Corso Tortona n.17 indirizzo pec synarea@pec.it , capitale sociale Euro 80.000,00 di cui versato Euro 80.000,00 iscritta al Registro delle Imprese di Torino numero 02992330015 al numero R.E.A. n. TO - 661567, rappresentata in questo atto dal legale rappresentante Daniele Zambon, nato a Torino , il 29/08/1954, codice fiscale: ZMBDNL54M29L219J, domiciliato per la carica presso la sede operativa della società in Torino Corso Tortona 17 il quale agisce in virtù dei poteri che gli derivano dallo Statuto della Società;

In seguito definite singolarmente anche "Parte" o "Partner" e congiuntamente anche "Parti" o "Partners".

Premesso che:

- la Regione Piemonte ha pubblicato in data 15.06.2017 il bando per l'accesso ai finanziamenti a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale a valere sulla Piattaforma Tecnologica "Salute e Benessere" ai sensi della DGR n.24-4945 del 02.05.2017;
- ai sensi del dell'art. 5.7 del bando i soggetti beneficiari sono individuati in "aggregazioni, già chiaramente definite al momento della presentazione delle candidature (...) in una forma giuridicamente riconosciuta (consorzio, ATS o forme similari)";
- in fase di presentazione della candidatura preliminare i partner sopra elencati si sono impegnati a far parte della ATS ReHome entro i termini indicati nella comunicazione regionale di ammissione



del dossier di candidatura alla II fase di valutazione del Bando;
- il termine fissato nella comunicazione regionale di ammissione del dossier di candidatura alla II fase di valutazione del Bando per la presentazione del progetto alla II fase di valutazione è il 22.01.2018

- I sopra elencati convengono e si impegnano a stipulare quanto segue all'atto di emanazione del Decreto di Concessione delle agevolazioni richieste con la Domanda di Progetto Titolo "ReHome;

Art. 1 - Premesse e Allegati

1. La premessa è patto. La Domanda di Progetto ReHome si intende sottoscritta dalle Parti tutte.

Art. 2 – Responsabilità dei beneficiari

I beneficiari opereranno in piena autonomia, in conformità alle norme di legge e regolamentari vigenti, sia nazionali che comunitarie, assumendosi la completa responsabilità della realizzazione del progetto. Conseguentemente, la Regione e Finpiemonte resteranno estranei ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso e saranno totalmente esenti da responsabilità riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse al progetto.

Art. 3 - Oggetto

Il presente Atto di adesione ha per oggetto l'accettazione del finanziamento regionale e l'assunzione di obblighi e responsabilità, nei confronti di Regione Piemonte e Finpiemonte, inerenti la realizzazione del Progetto "**Soluzioni ICT per la tele-riabilitazione di disabilità cognitive e motorie originate da patologie neurologiche**", Acronimo "**ReHome**" che dovrà essere realizzato da A.T.S. secondo quanto descritto nel Modello 4 approvato che, ancorché non materialmente allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale. Tale Progetto sarà finanziato nell'ambito del POR FESR 2014/2020, Azione 1.2.2: Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3.

Art 4. Obblighi del Capofila e di ciascun componente dell'ATS

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, del Bando di cui alle premesse e della presente convenzione, il Capofila e ciascun componente dell'ATS si impegnano a:

1. realizzare il progetto secondo le caratteristiche e modalità riportate nella proposta progettuale approvata, nei tempi di realizzazione previsti, e, comunque, nella misura minima del 70% del costo totale del progetto ammesso. Tale misura dovrà risultare dall'ammontare dei costi effettivamente rendicontati e riconosciuti in ambito di controllo e previsti dal piano finanziario approvato;
2. realizzare il progetto conformemente agli obiettivi contenuti nel progetto stesso, entro 30 mesi a decorrere dalla data di avvio del progetto, così come stabilita all'interno del punto 5.3



del Bando, salvo proroga concessa ai sensi del predetto articolo;

3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto. Tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di inizio del progetto e i 30 mesi successivi, salvo proroga, rispettando, per quanto non espressamente previsto dal bando, le prescrizioni contenute nella "Guida unica per la rendicontazione dei costi ammissibili POR FESR 2014/2020" Allegato I al Bando;
4. fornire le relazioni tecniche per ciascuno stato di avanzamento come indicato al punto. 7.4 del Bando, La trasmissione delle relazioni tecniche sopra menzionate spetta al Capofila secondo le modalità stabilite nell'art. del bando soprarichiamato;
5. assolvere alla trasmissione delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo le specifiche che saranno comunicate da Finpiemonte;
6. conservare, fino a 10 anni successivi alla data dell'ultima erogazione da parte di Finpiemonte, tutti gli elaborati tecnici, la documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile dagli altri atti amministrativi generali mediante opportuna codifica. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone o organismi aventi diritto;
7. mantenere per tutta la durata del progetto, e, comunque, fino all'istanza di erogazione del saldo, i seguenti requisiti:

per le imprese e gli organismi di ricerca privati: essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (DURC), con la certificazione antimafia (D.lgs. n. 159/2011), avere un'unità locale operativa sul territorio regionale, essere iscritta nel Registro Imprese della CCIAA competente, possedere capacità di contrarre ovvero non essere stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la P.A., garantire comportamenti professionalmente corretti vale a dire che nei confronti del legale rappresentante dell'impresa non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del medesimo legale rappresentante, osservare gli obblighi dei contratti di lavoro e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, salute e sicurezza, inserimento disabili, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare e tutela dell'ambiente;

per gli organismi di ricerca pubblici: essere un organismo di ricerca secondo la definizione comunitaria, avere un'unità locale operativa sul territorio regionale, e osservare gli obblighi dei contratti di lavoro e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, salute e sicurezza, inserimento disabili, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare e tutela dell'ambiente;

Per quanto la regolarità del pagamento dei contributi INPS-INAIL, l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza del requisito all'atto della liquidazione del contributo.

8. garantire l'attivazione di assunzioni, in numero minimo stabilito, con contratto di apprendistato in alta formazione e ricerca dichiarato nel programma di formazione;
9. mantenere per tutta la durata del progetto e per i cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario i seguenti requisiti:
 - a) non essere assoggettati a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o concordato preventivo, salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis



R.D. 16/3/1942 n. 267 . In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle condizioni suindicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa. In tale ipotesi, gli oneri e gli obblighi correlati all'agevolazione si trasferiranno (previa assunzione di apposito impegno scritto) alla società cessionaria dell'azienda o del ramo d'azienda. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al d.lgs. 8/7/1999 n. 270, con riferimento al programma redatto ai sensi dell'art. 27 del medesimo decreto) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa;

- b) non deliberare la liquidazione volontaria ovvero non si trovi in stato di scioglimento, cessazione o inattività;
 - c) avere un'unità locale operativa sul territorio regionale, essere iscritta nel Registro Imprese della CCIAA competente, fatta eccezione da quanto previsto dal punto 5.2.2 del Bando;
 - d) costituire, per di soggetti non aventi unità locale operante sul territorio della Regione Piemonte, una unità locale operativa ubicata sul territorio regionale, entro max 60 giorni dalla data di concessione e comunque prima di qualsiasi pagamento del contributo, fatta eccezione per quanto previsto al punto 5.2.2. Tale requisito dovrà essere confermato mediante la regolare iscrizione alla Camera di Commercio di competenza pena la decadenza automatica della concessione;
 - e) non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata, (riconosciuti per intero e non oggetto di ammortamento) compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del progetto, salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione d'impresa e contratto d'affitto;
10. comunicare le variazioni eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto riguardanti i requisiti dei soggetti beneficiari;
 11. richiedere a Finpiemonte l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto, secondo le modalità dettate al punto 7.6 del bando;
 12. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste da Finpiemonte e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 13. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità di cui al punto 10.6 del bando;
 14. rispettare le regole di cumulo di cui al punto 5.15 del bando e impegnarsi per il futuro a non cumulare altri finanziamenti per lo stesso progetto;
 15. comunicare tempestivamente a Finpiemonte l'eventuale rinuncia al contributo;
 16. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata;
 17. consentire ai funzionari di Finpiemonte, della Regione e a funzionari dei Ministeri o di altri



- organismi deputati ad attività di controllo lo svolgimento di controlli e ispezioni;
18. nel caso di beneficiari soggetti pubblici e/o enti dipendenti: rispettare nelle procedure per l'appalto e l'esecuzione dei lavori la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
 19. favorire lo sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale e la diffusione risultati sul territorio regionale, con lo specifico obbligo, per la grande impresa, di massimizzarne gli effetti sullo sviluppo economico locale;
 20. consentire ai funzionari della Regione, anche attraverso Finpiemonte, dei ministeri e della Corte dei Conti italiana ed europea l'accesso alla documentazione tecnico-contabile, alla strumentazione e a quant'altro necessario per la realizzazione dei controlli ed ispezioni disposti ai sensi della normativa nazionale e comunitaria.

Art.5 Ruolo del partner SynArea

In merito al ruolo di SynArea nell'ambito del presente ATS si precisa che il partner parteciperà al progetto, pur senza procedere poi in sede di rendicontazione alla presentazione delle spese sostenute e di conseguenza senza richiedere alcun contributo per le stesse.

La scelta del partenariato di acconsentire alla partecipazione di SynArea secondo questa modalità è giustificata dal contributo strategico che l'impresa è in grado di dare al progetto.

SynArea dal canto suo si impegna a fornire il contributo così come descritto nel Modello 4-Modulo di Progetto rispettandone le tempistiche ed informando il comitato di coordinamento in caso di eventuali ritardi.

La governance del progetto, descritta nel paragrafo 4.6.1 del Modello 4-Modulo di Progetto, controllerà tutti i partner del progetto in modo che tutte le scadenze del progetto vengano rispettate. In tale ambito, specificatamente per quanto attiene le logiche del risk management, particolare cura verrà profusa nella verifica costante delle attività e della qualità dei deliverable della società Synarea s.r.l.

Art .6 Obblighi del Capofila

Il Capofila opera in qualità di mandatario dell'ATS ammessa a finanziamento con il Progetto e, in quanto tale, ha l'obbligo di:

- a) intrattenere i rapporti con l'amministrazione regionale e con Finpiemonte funzionali alla realizzazione del progetto;
- b) svolgere attività di coordinamento e monitoraggio del progetto attraverso risorse interne al soggetto che non potranno essere appaltate esternamente;
- c) svolgere funzione di controllo sugli avanzamenti di spesa rendicontati dai singoli partner finalizzato ad accertare la massima coerenza e pertinenza delle dichiarazioni di spese in relazione alle attività tecniche svolte dagli stessi partner. A tale scopo, il capofila sarà dotato della necessaria visibilità sulle dichiarazioni di spesa, caricate sul sistema di Finpiemonte, da parte dai partner e dovrà fornire una sua validazione preliminare prima che queste possano essere processate;
- d) svolgere funzione di raccordo per la trasmissione a Finpiemonte di tutte le variazioni



societarie rilevanti, riguardanti l'intero partenariato, per le quali è prevista l'adozione di provvedimenti di modifica.

Art .7 Spese ammissibili e rendicontazione

Le spese ammissibili sono quelle indicate al punto 5.11 del bando purché effettivamente sostenute alle condizioni previste nella “Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR FESR 2014/2020” di cui all’Allegato I al Bando.

La rendicontazione delle spese sostenute deve essere presentata a Finpiemonte, responsabile dell’attività di controllo della rendicontazione stessa e del pagamento mediante l’utilizzo della Piattaforma Bandi, come descritto al punto 7.5 del Bando nonché nell’Allegato I sopra citato.

Art .8 Monitoraggio del Progetto e delle spese

Il Capofila ed ogni componente dell’ATS si impegnano ad implementare un sistema di monitoraggio secondo modalità che saranno comunicate da Finpiemonte.

A tale scopo, a cadenza di norma annuale, saranno previsti incontri (due intermedi e uno finale) tra un esperto di alta professionalità, incaricato da Finpiemonte, – di seguito revisore tecnico- ed il partenariato dei soggetti beneficiari, per avere informazioni sullo stato di attuazione del progetto, mediante una relazione contenente la descrizione delle attività realizzate od avviate, l’ammontare delle risorse a quel momento impegnate, i risultati ottenuti in riferimento ai target di progetto, le prime valutazioni sugli effetti prodotti etc.

Le suddette valutazioni sono dirette anche ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- per le sole valutazioni intermedie, elementi utili per le eventuali variazioni/riorientamenti dell’attività originariamente prevista e le potenzialità del progetto di perseguire gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda ;
- la congruità delle spese sostenute, il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti all'articolo 6.1 del Bando.

Le relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva devono essere elaborate conformemente alle indicazioni fornite da Finpiemonte e secondo gli appositi modelli che verranno resi disponibili successivamente.

Art .9 Rispetto delle norme in materia di appalti pubblici

I soggetti pubblici, in ordine all’acquisizione di servizi o forniture che non rientrano nelle loro disponibilità, dovranno fare ricorso a procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria, come recepita dalla legislazione nazionale, ovvero dalle sole norme nazionali in materia di appalti pubblici.

Sia per i servizi che per le forniture, in caso di acquisti di beni e servizi in economia, le cui soglie consentano il ricorso alla trattativa privata, si dovrà comunque fornire dimostrazione sull’economicità dell’acquisto in relazione ai prezzi correnti di mercato estesa ad almeno cinque potenziali fornitori. Nel caso delle Università potranno altresì essere utilizzate regolamentazioni interne di ateneo purché compatibili con la normativa sopra richiamata.



Art. 10 - Riservatezza delle informazioni

1. Ciascun soggetto sottoscrittore (in seguito anche: Parte Divulgatrice) può divulgare, direttamente o indirettamente, ad un altro soggetto sottoscrittore (in seguito anche: Parte Ricevente), alcune informazioni tecniche e scientifiche (in seguito anche: Informazioni Confidenziali) al fine di svolgere le attività di cui al presente Atto per tutto il periodo di validità dello stesso. Tali Informazioni Confidenziali sono da ritenersi sempre di natura confidenziale, fatte salve le disposizioni in cui al seguente comma 2;
2. Le Parti desiderano regolamentare i loro rispettivi obblighi per quanto concerne la riservatezza (per l'innanzi denominati: Obblighi di Riservatezza);
3. L'espressione "Informazioni Confidenziali" non include in ogni caso informazioni;
 - (a) che siano o si rendano generalmente accessibili al pubblico senza diretta o indiretta violazione degli Obblighi di Riservatezza;
 - (b) per le quali la Parte Ricevente dia prova di averle legittimamente ricevute, non vincolate da obblighi di riservatezza, da terze parti;
 - (c) per le quali la Parte Ricevente dia prova di averle sviluppate autonomamente senza l'utilizzo di alcuna Informazione Confidenziale della Parte Divulgatrice.
4. Nel caso che alla Parte Ricevente sia richiesto di rivelare Informazioni Confidenziali ricevute da parte della Divulgatrice per adempiere a leggi applicabili o conformarsi ad un ordine da parte di un'autorità giudiziaria, governativa o altra autorità competente, e per quanto legalmente permesso, la Parte Ricevente deve puntualmente comunicare tale richiesta, prima di adempiere ad essa e se ciò sia legalmente possibile, alla Parte Divulgatrice.
5. Qualora Informazioni Confidenziali della Parte Divulgatrice siano divulgate, direttamente o indirettamente, alla Parte Ricevente, le Parti concordano che:
 - (a) la Parte Ricevente dovrà: (i) mantenere le Informazioni Confidenziali della Parte Divulgatrice strettamente riservate (assicurando anche l'adozione di ogni misura necessaria a custodirle adeguatamente) e non trasmetterle a terzi, salvo previa autorizzazione scritta da parte della Parte Divulgatrice; (ii) usare le Informazioni Confidenziali della Parte Divulgatrice esclusivamente per lo svolgimento ed entro gli ambiti delle attività contrattuali e non usarle in alcun modo che possa direttamente o indirettamente ledere gli interessi della Parte Divulgatrice.
 - (b) la Parte Ricevente dovrà: (i) limitare la divulgazione delle Informazioni Confidenziali della Parte Divulgatrice al proprio personale che ne abbia bisogno in virtù del loro coinvolgimento nelle attività contrattuali; (ii) far rispettare ai propri dipendenti gli Obblighi di Riservatezza;

(iii) ritenersi responsabile di ogni attività o viceversa di ogni inadempimento dei propri dipendenti che comporti una violazione di tali Obblighi di Riservatezza.
6. Ogni Parte concorda che la Parte Divulgatrice non assume nei confronti della Parte Ricevente alcuna responsabilità che possa in qualunque modo derivare dall'uso delle Informazioni Confidenziali divulgate e/o trasmesse.
7. In qualunque momento, dietro richiesta della Parte Divulgatrice, la Parte Ricevente deve restituire alla Parte Divulgatrice o distruggere tutte le copie delle Informazioni Confidenziali della Parte Divulgatrice, scritte o comunque tangibili, di cui essa sia in possesso.



8. Ogni Parte riconosce che le Informazioni Confidenziali della Parte Divulgatrice sono e resteranno proprietà esclusiva di quest'ultima. Attraverso la divulgazione di Informazioni Confidenziali, nell'ambito del presente Atto, non viene concessa o trasmessa alcuna licenza relativa a brevetti, diritti d'autore, marchi registrati o altri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale.
9. Gli Obblighi di Riservatezza, di cui al presente articolo, continueranno a sussistere anche dopo la data di scadenza del presente Atto o successivamente alla risoluzione del presente Atto o fino a quando le Informazioni Confidenziali non diventino "arte nota".

Art. – 11 Diritti di Proprietà intellettuale e/o industriale, Pubblicazioni

1. Ai fini del presente Atto, per "Background" si intendono le informazioni in possesso di ciascuna Parte prima della stipulazione del presente Atto, attinenti all'oggetto del Progetto, come pure i diritti di proprietà intellettuale e/o industriale connessi a dette informazioni; per "Foreground" si intendono le informazioni e le conoscenze scientifiche e tecnologiche - tutelabili o meno come privative industriali - che sono conseguenza delle attività di ricerca e sviluppo di cui al Progetto e generate da ciascuna Parte in relazione alla propria parte di Progetto, sia eventuali prototipi.
2. Il background detenuto a qualsiasi titolo da ciascuna Parte è e rimane di proprietà di detta parte. Ciascuna Parte garantisce alle altre una licenza non esclusiva, gratuita, di utilizzo del Background per tutta la durata dell'ATS e allo scopo di consentire l'esecuzione delle attività di cui al Progetto. Il background di cui è titolare una Parte non può mai essere utilizzato da un'altra Parte al di fuori del Progetto, se non con il consenso della parte titolare, che ne stabilirà anche le condizioni economiche. Qualsiasi diritto d'uso gratuito cessa automaticamente allo scioglimento dell'ATS o alla cessazione della partecipazione all'ATS, per qualsiasi causa, della Parte che ha messo a disposizione il background.
3. Le Parti riconoscono espressamente che ciascuna di esse sarà titolare esclusiva dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale sul Foreground da essa generato nel Progetto. Nel caso di Foreground generato congiuntamente da più Parti e per il quale non sia possibile separare i contributi delle singole Parti, queste ultime concorderanno per iscritto fra di loro, con separato accordo, la ripartizione ed i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà e di concessione a terzi di diritti su tale Foreground. In caso non si raggiunga un accordo, la ripartizione avverrà in proporzione alle quote di agevolazione del Progetto rispettivamente attribuite alle Parti coinvolte.
4. Ciascuna Parte sarà libera di proteggere il Foreground da essa generato nel Progetto, a proprie spese, secondo le forme di tutela legale per l'ambito territoriale che riterrà più opportuni. Nel caso di proprietà congiunta, le Parti comproprietarie concorderanno fra loro, con separato accordo scritto, le forme e l'ambito di tale tutela e la ripartizione dei compiti e delle spese per l'ottenimento delle eventuali privative.
5. Le pubblicazioni inerenti attività del Progetto di una Parte potranno essere effettuate da quest'ultima purché non contengano Background o Foreground di altre Parti e purché non compromettano la protezione della proprietà intellettuale e/o industriale di altre Parti e purché compatibili con gli Obblighi di Riservatezza sussistenti tra le Parti. In caso contrario dette pubblicazioni dovranno essere autorizzate preventivamente dalle altre Parti e qualora una delle Parti non intendesse autorizzare o autorizzare parzialmente una



pubblicazione dovrà comunicarlo alla Parte richiedente ed evidenziare i motivi che giustificano il proprio diniego.

6. Resta inteso che nessuna Parte potrà pubblicare e/o divulgare informazioni contenenti Informazioni Confidenziali, Background o Foreground di un'altra Parte senza il preventivo consenso scritto di quest'ultima Parte.
7. Tutti i materiali, i semilavorati ed i componenti, acquisiti sul Progetto dai vari Partner e funzionali alla realizzazione di prototipi e di dimostratori, resteranno di proprietà dei Partner ma nella disponibilità del/i laboratorio/i utilizzati per la loro realizzazione, anche successivamente alla conclusione del Progetto.

Art 12- Cause di decadenza

Il Capofila ed i singoli componenti dell'ATS decadono dal beneficio del contributo assegnato, con conseguente revoca del contributo nel caso di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

Inoltre, il mancato rispetto da parte dei beneficiari degli obblighi previsti al punto 4 del punto comporta inadempimento contrattuale e la conseguente decadenza dell'Atto.

Art .13 Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti di cui al precedente articolo 4, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito, oltre agli interessi secondo quanto disposto di seguito nel presente paragrafo.

Finpiemonte, oltreché nei casi precedentemente indicati, può revocare (in tutto od in parte) l'agevolazione concessa nei seguenti ulteriori casi:

- a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai beneficiari;
- b) qualora il soggetto beneficiario destini il finanziamento a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento;
- c) nel caso in cui il finanziamento sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni non veritiere;
- d) nel caso in cui i beni acquistati con il finanziamento regionale siano alienati, ceduti o distratti prima del termine di cinque anni dal pagamento finale al beneficiario;
- e) in caso di cessione di diritti od obblighi inerenti il finanziamento regionale, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente bando;
- f) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente bando, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione, dal contratto di finanziamento e dalla normativa (nazionale, regionale o comunitaria) di riferimento;
- g) nel caso in cui, per effetto della revoca disposta nei confronti anche di un solo beneficiario o per modificazioni sopravvenute nel raggruppamento dei soggetti attuatori, il programma/progetto subisca modificazioni tali da pregiudicarne la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi.

Nel caso in cui, a seguito della verifica finale, sia accertato e riconosciuto un importo di spese



ammisibili inferiore all'investimento ammesso con il provvedimento di concessione, si procederà al ricalcolo proporzionale dell'importo spettante a titolo di agevolazione. Tuttavia, qualora la spesa definitivamente riconosciuta ammissibile sia inferiore al 70% dell'investimento ammesso, si procederà alla revoca totale dell'agevolazione. In caso di finanziamento agevolato erogato in anticipazione, a seguito del ricalcolo proporzionale indicato, la quota eccedente, maggiorato degli interessi applicabili, dovrà essere immediatamente restituita.

Il tasso applicabile è pari al tasso di riferimento UE¹ vigente alla data valuta dell'erogazione, rideterminato ad intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto.

Art.14 Procedimento di revoca

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, Finpiemonte comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso dalla struttura regionale ed i motivi per cui si intende procedere alla revoca; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla struttura regionale scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

La struttura competente esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro trenta giorni dalla predetta comunicazione, la struttura regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne da comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora invece ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato, la revoca del finanziamento e le eventuali somme dovute a titolo di interessi e di sanzione; in seguito, gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, Finpiemonte provvederà ad iscrivere a ruolo gli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni.

Art.15 Sanzioni

Alla presente convenzione, si applicheranno le sanzioni, a titolo di rimborso forfettario delle spese sostenute dall'amministrazione regionale, di cui alla all'art. 12 della l.r. 34/2004 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive".

Art .16 Clausola valutativa vincolante

¹ Tasso stabilito periodicamente dalla Commissione Europea, in applicazione della Comunicazione 2008/C 14/02 (pubblicata sulla GUUE in data 19/01/2008), da applicarsi secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794/2004 , come modificato dal Reg. (CE) n. 271/2008 (cfr. Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n. 553 del 13/12/2012).



I beneficiari si impegnano a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà in merito al livello di innovazione raggiunto e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti grazie al sostegno pubblico all'iniziativa.

A tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

Art.17 Riservatezza

Ai sensi dell'art. 10 della L. 31/12/1996 n. 675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali" e s.m.i., si informa che nell'ambito del Progetto approvato è previsto il trattamento di dati personali. Tale trattamento è reso necessario al fine di consentire le attività di monitoraggio fisico e di valutazione dei progetti approvati, nonché le attività di monitoraggio finanziario e di verifica amministrativa – contabile, previste dalla normativa vigente. Il conferimento dei dati personali richiesti riveste natura obbligatoria per i titolari dell'azione e per quanti comunque vengono coinvolti nell'attività progettuale. L'eventuale rifiuto, anche indiretto, a consentire il trattamento è causa di revoca del contributo e/o di mancato riconoscimento delle spese sostenute.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

4. Sistema di misurazione e valutazione della performance

OMISSIS

Sistema di misurazione e valutazione della performance 1/2018/4

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- CONSIDERATO** il D.Lgs. 27/10/2009 n. 150, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche adottino con apposito provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance;
- CONSIDERATO** il D.Lgs. 25/05/2017 n. 74 contenente modifiche al decreto 150 del 2009, che attribuisce all'ANVUR un ruolo di coordinamento del sistema nazionale di valutazione della performance per università statali e enti di ricerca vigilati dal MIUR (EPR), nel rispetto dei principi contenuti nel decreto e in piena sinergia con il Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP);
- CONSIDERATO** che con delibera n. 103 del 20 luglio 2015, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha approvato in via definitiva:
- Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali;
 - Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance degli enti pubblici di ricerca italiani vigilati dal MIUR;
- CONSIDERATO** che in seguito alle modifiche intervenute sulla disciplina che regola la valutazione della performance, a integrazione delle Linee Guida il 20 dicembre 2017 il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha approvato il documento "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018";
- CONSIDERATO** il documento "Feedback ANVUR al Piano Integrato 2016-2018";
- CONSIDERATO** la Relazione sulla Performance di Ateneo 2016 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 5/2017/4 del 30 giugno 2017 e relativi



allegati;

- CONSIDERATO** il documento di validazione della Relazione sulla performance anno 2016 del 15 settembre 2017 del Nucleo di Valutazione;
- CONSIDERATA** la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione Interna Anno 2017 e relativi allegati, del 15 settembre 2017;
- CONSIDERATO** che il SMVP, adottato e aggiornato annualmente previo parere vincolante del Nucleo di Valutazione (NdV), è lo “strumento metodologico” che descrive, con riferimento al Ciclo della Performance:
- a) Le modalità di definizione ed assegnazione degli obiettivi strategici ed operativi;
 - b) Le modalità di raccordo ed integrazione tra obiettivi e risorse (programmazione finanziaria e bilancio);
 - c) I meccanismi di monitoraggio in itinere (controllo concomitante) e le modalità di attivazione di eventuali interventi correttivi;
 - d) Le modalità di misurazione e valutazione della performance organizzativa e della performance individuale;
 - e) L’iter e le scadenze, interne ed esterne, di predisposizione ed approvazione dei documenti correlati al Ciclo della Performance;
 - f) Le procedure di conciliazione relativa all’applicazione del SMVP.
- VISTO** il parere favorevole formulato dal Nucleo di Valutazione in data 25 gennaio 2018, prot. n. 2109;
- VISTO** lo Statuto dell’Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. Di adottare il seguente “Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance anno 2018”

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DELL’UNIVERSITA’ DEL PIEMONTE ORIENTALE - ANNO 2018

1. PRINCIPI GENERALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) è il documento, di natura programmatica, con cui le Amministrazioni Pubbliche definiscono ed esplicitano le modalità, i criteri e lo schema logico di riferimento dei propri meccanismi di misurazione e valutazione delle performance, sulla base di quanto prescritto dal D. Lgs. 150/2009 e successive modificazioni ed



integrazioni normative.

Il SMVP, adottato e aggiornato annualmente previo parere vincolante del Nucleo di Valutazione (NdV), è lo “strumento metodologico” che descrive, con riferimento al Ciclo della Performance:

- a) Le modalità di definizione ed assegnazione degli obiettivi strategici ed operativi;
- b) Le modalità di raccordo ed integrazione tra obiettivi e risorse (programmazione finanziaria e bilancio);
- c) I meccanismi di monitoraggio in itinere (controllo concomitante) e le modalità di attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) Le modalità di misurazione e valutazione della performance organizzativa e della performance individuale;
- e) L'iter e le scadenze, interne ed esterne, di predisposizione ed approvazione dei documenti correlati al Ciclo della Performance;
- f) Le procedure di conciliazione relativa all'applicazione del SMVP.

Il presente documento è stato redatto alla luce della più recente revisione normativa (D. Lgs. 150/2009 novellato) e tiene conto delle considerazioni ed osservazioni formulate dal NdV nelle sue Relazioni periodiche e delle indicazioni e suggerimenti contenuti nel “Feedback ANVUR al Piano Integrato 2016-2018”. In merito a quanto previsto dall'art. 7, c. 1 del D. Lgs. 150/2009, si fa riferimento alla “Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020”, approvata dal Consiglio Direttivo dell'Anvur in data 20/12/2017.

Il modello concettuale cui l'UPO si ispira in termini di Ciclo della Performance, si fonda sui seguenti principi generali:

- a. Orientamento al miglioramento continuo in termini di efficienza ed efficacia (qualità e volume dei servizi erogati);
- b. Impegno costante rivolto all'accrescimento delle competenze professionali del PTA e valorizzazione del merito;
- c. Sviluppo e diffusione della cultura della valutazione, del miglioramento e del soddisfacimento dei bisogni dell'utenza;
- d. Massima trasparenza in merito a meccanismi e criteri di misurazione e valutazione delle performance.

2. CARATTERISTICHE DISTINTIVE DELL'UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE

Nel contesto del sistema universitario italiano, l'Università del Piemonte Orientale (UPO), si caratterizza per alcuni elementi distintivi che la qualificano sotto il profilo istituzionale.

In particolare:

- l'UPO è una Università molto giovane (nata nel 1998 per gemmazione dall'Università di Torino);
- l'UPO è una Università generalista, con presenza di corsi di studio e attività di ricerca negli



ambiti umanistico, economico, giuridico e socio-politico, medico, farmaceutico e scientifico;

- l'UPO è l'unica Università insediata istituzionalmente nel territorio del Piemonte Orientale;
- l'UPO è una Università multipolare, nel senso che le sue strutture sono articolate su tre sedi istituzionali (Vercelli, Novara ed Alessandria).

Nelle tre sedi sono dislocate le strutture dell'Ateneo (Rettorato, una Scuola, sette Dipartimenti).

In particolare:

- A Vercelli hanno sede il Rettorato e il Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM);
- A Novara hanno sede il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa (DISEI), il Dipartimento di Scienze del Farmaco (DSF), la Scuola di Medicina, il Dipartimento di Medicina Traslazionale (DIMET) e il Dipartimento di Scienze della Salute (DISS);
- Ad Alessandria hanno sede il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) e il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali (DIGSPES).

La struttura amministrativa è articolata in:

- Direzione Generale;
- Divisioni (Risorse, Prodotti e Amministrazione Decentrata);
- Settori (struttura organizzativa di primo livello – LINE);
- Uffici (struttura organizzativa di primo livello – STAFF).

A partire dal 2014, con l'adozione dell'attuale modello organizzativo, tutto il personale tecnico ed amministrativo dell'Ateneo è posto alle dipendenze del Direttore Generale; pertanto, le strutture amministrative a supporto dei dipartimenti e della scuola afferiscono alla divisione Amministrazione Decentrata.

Il Processo di Pianificazione Strategica in UPO si sviluppa secondo canoni rigorosi dal punto di vista concettuale e metodologico e, in una prospettiva di miglioramento continuo che pervade ogni decisione ed azione dell'Ateneo, fa proprio il Modello di Deming (Plan, Do, Check, Act).



In questa ottica si inserisce l'Albero delle Performance dell'UPO, cioè lo strumento finalizzato a porre in essere il collegamento e l'integrazione tra le strategie e la performance nelle sue diverse declinazioni.

Si articola in tre livelli:

- 1) La Mappa Strategica di Ateneo (1° livello) di diretta derivazione dal Piano Strategico (Performance istituzionale di Ateneo) contenente Aree Strategiche e Programmi Strategici di Ateneo.
- 2) Gli Obiettivi Strategici (2° livello).
- 3) Gli Obietti Operativi (3° livello).

DOCUMENTO PROGRAMMATICO	ALBERO PERFORMANCE	
PIANO STRATEGICO 2018/2020	AREE & PROGRAMMI STRATEGICI	PERFORMANCE ISTITUZIONALE
PIANO INTEGRATO PERFORMANCE 2018/2020	OBIETTIVI STRATEGICI	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI STRUTTURA
	OBIETTIVI OPERATIVI	
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO	PERFORMANCE INDIVIDUALE

Gli Obiettivi Strategici individuano l'effetto finale che l'Ateneo, a medio e lungo termine, si propone di generare a livello di impatto sui Programmi Strategici e sono definiti in coerenza con le



priorità a cui sono ricondotte le linee strategiche dell'Università.

Il processo di definizione e assegnazione degli obiettivi trae fondamento dal Piano Strategico di Ateneo che definisce le Aree Strategiche quali elementi chiave per l'identificazione dei Programmi e degli obiettivi strategici da cui sono determinati gli obiettivi operativi. Ogni obiettivo è suddiviso in azioni operative.

Al fine di introdurre un sistema gestionale coordinato e omogeneo è stato stabilito che obiettivi e azioni possano variare in generale da uno a cinque.

3. LE MODALITA' DI DEFINIZIONE ED ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI

Il Piano Strategico si articola in Aree Strategiche all'interno delle quali sono individuati i Programmi Strategici da attuare nel triennio di riferimento.

L'applicazione operativa del Piano Strategico avviene tramite un processo di programmazione che si traduce nel Piano Integrato della performance.

Il Rettore e la Direzione Generale individuano i Programmi Strategici derivanti dal Piano Strategico per i quali è prevista una attuazione di tipo tecnico amministrativo, definiscono le priorità e individuano gli Obiettivi Strategici della Direzione Generale.

La Direzione Generale definisce gli Obiettivi Strategici da assegnare alle strutture organizzative di primo livello in modo che ogni Obiettivo Strategico sia funzionale all'attuazione di almeno un Programma Strategico.

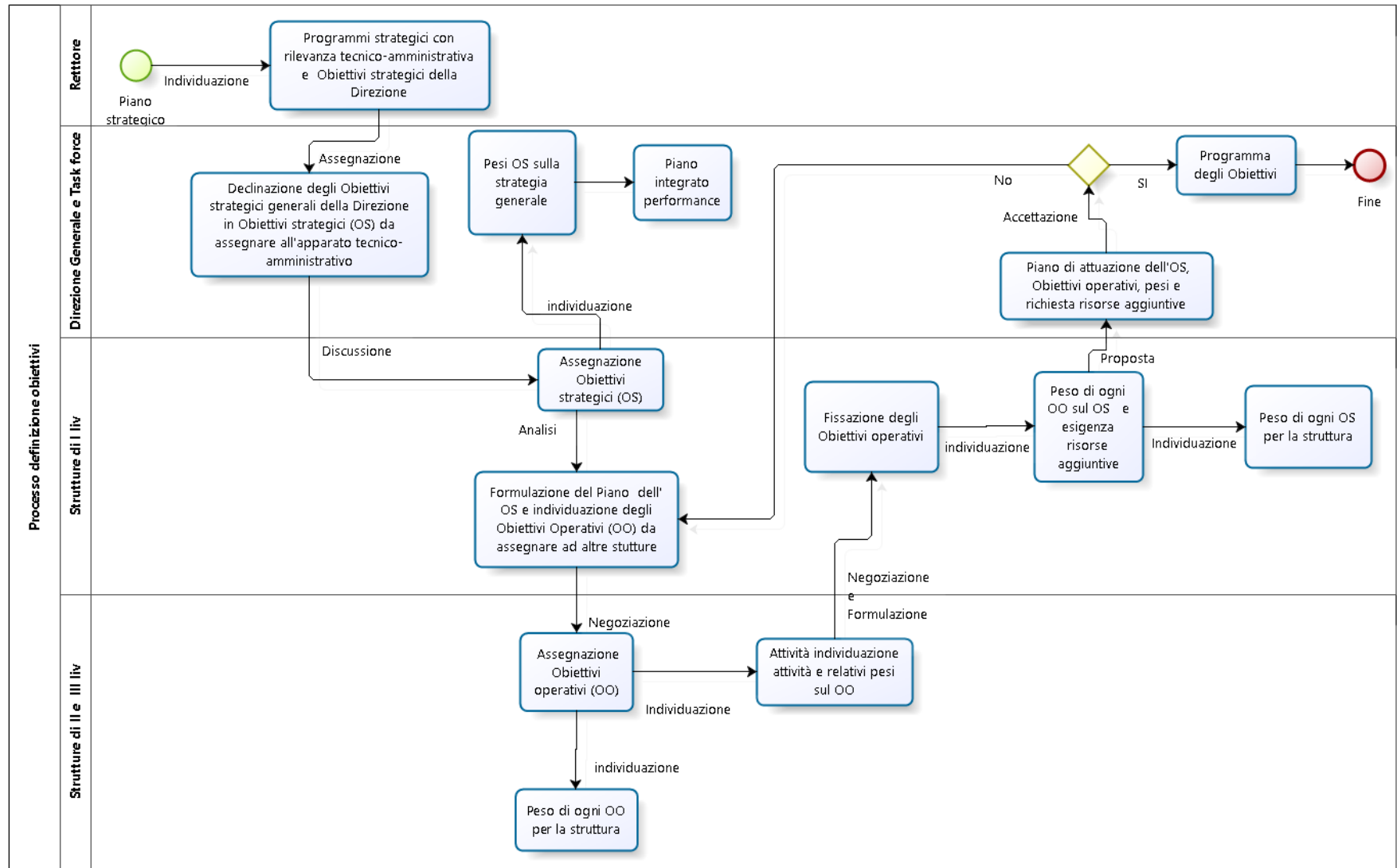
Gli Obiettivi Strategici sono assegnati alle strutture organizzative di primo livello (Settori e Uffici) che propongono le modalità operative di attuazione che si traducono in Obiettivi Operativi da assegnare alle strutture organizzative di secondo e terzo livello.

Il processo di definizione degli Obiettivi Strategici è di tipo Top-down mentre la definizione degli Obiettivi Operativi attraverso i quali realizzarli segue una logica di negoziazione che si articola in due fasi:

- una prima fase in cui la struttura organizzativa di primo livello, individuata come responsabile dell'Obiettivo Strategico, negozia con le strutture organizzative di secondo e terzo livello la definizione degli Obiettivi Operativi. In questa fase di negoziazione, data la trasversalità di alcuni Programmi Strategici può risultare necessario concordare attività comuni, funzionali al perseguimento dell'Obiettivo Operativo, con strutture organizzative di secondo e terzo livello gerarchicamente subordinate ad altre strutture organizzative di primo livello. Con queste sarà necessario concordare un progetto operativo comune;
- una seconda fase di negoziazione in cui la struttura organizzativa di primo livello, individuata come responsabile dell'Obiettivo Strategico, propone alla Direzione Generale gli Obiettivi Operativi funzionali alla realizzazione dell'Obiettivo Strategico che sono stati concordati con le strutture organizzative di secondo e terzo livello.

La Direzione Generale valuterà le proposte approvando o richiedendo modifiche alla definizione degli Obiettivi Operativi.

Schema di flusso:





4. LE MODALITA' DI RACCORDO ED INTEGRAZIONE TRA OBIETTIVI E RISORSE (PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E BILANCIO)

In sede di redazione del Budget Economico si negoziano i budget di ogni singola struttura (struttura organizzativa di primo livello e dipartimenti).

Nel Piano Integrato sono indicati gli Obiettivi Strategici per i quali sono accantonate in bilancio specifiche risorse. Qualora fossero necessarie risorse aggiuntive la struttura organizzativa di primo livello evidenzierà tale esigenza in fase di proposta degli Obiettivi Operativi.

5. I MECCANISMI DI MONITORAGGIO IN ITINERE (CONTROLLO CONCOMITANTE) E LE MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DI EVENTUALI INTERVENTI CORRETTIVI

Al fine di presidiare la corretta applicazione del Ciclo della Performance è stato costituito all'interno dell'Ateneo un gruppo di lavoro permanente denominato "Task Force Performance". Questo gdl si occupa di:

- supportare i vertici di Ateneo durante tutte le fasi del Ciclo della Performance;
- contribuire alla redazione del Piano della Performance e di tutti gli altri documenti collegati al Ciclo della Performance;
- collaborare con il Direttore Generale per la diffusione della cultura della valutazione e del miglioramento continuo;
- presidiare le procedure di monitoraggio;
- garantire il costante aggiornamento di modalità e strumenti a supporto del ciclo.

Nel corso del mese di giugno dell'anno di riferimento si provvede a monitorare lo stato di attuazione degli obiettivi al fine di individuare e segnalare le eventuali criticità riscontrate e di proporre e applicare, se necessario, interventi correttivi.

Il monitoraggio viene effettuato dal Direttore Generale sugli Obiettivi Strategici assegnati ai responsabili delle strutture organizzative di primo livello e a cascata dai responsabili delle strutture organizzative di primo livello sugli Obiettivi Operativi assegnati ai responsabili delle strutture organizzative di secondo o terzo livello seguendo la stessa logica di attribuzione degli obiettivi.

Il monitoraggio rileva in prima analisi la percentuale di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi e consente di individuare gli eventuali scostamenti rispetto ai valori attesi.

Qualora si siano manifestati nel corso dell'anno eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione, attraverso il monitoraggio verranno attivate tempestivamente misure correttive che potrebbero determinare il congelamento dell'obiettivo o la rimodulazione dello stesso.

Di tale attività verrà data idonea comunicazione al Nucleo di Valutazione attraverso la predisposizione di una *Relazione sul monitoraggio intermedio*.



6. LE MODALITÀ DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

La misurazione e la valutazione della performance sono, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs 150/2009, volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

La performance è il contributo che un soggetto (sistema, organizzazione, unità organizzativa, team, singolo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

In termini più immediati, la performance è il risultato che si consegue svolgendo una determinata attività.

Costituiscono elementi di definizione della performance:

- il risultato, espresso ex ante come obiettivo ed ex post come esito;
- il soggetto cui tale risultato è riconducibile;
- l'attività che viene posta in essere dal soggetto per raggiungere il risultato.

La misurazione della performance è il processo che ha per esito l'identificazione e la quantificazione, tramite indicatori, dei risultati ottenuti. La misurazione concerne i risultati ottenuti dall'Amministrazione in termini di prodotti (output) e impatti (outcome). Ma la misurazione riguarda anche le attività da svolgere per conseguire tali risultati e le risorse (input) che rendono possibili tali attività.

La valutazione della performance si realizza nel momento in cui le informazioni relative a risorse impiegate, attività, prodotti e impatti realizzati, vengono interpretate alla luce degli obiettivi che l'Amministrazione aveva il compito di raggiungere. Il processo di valutazione è tipicamente un processo comparativo, di raffronto cioè tra il valore che gli indicatori definiti in fase di misurazione hanno assunto e il valore obiettivo che era stato definito.

Si definiscono tre livelli di raggiungimento atteso:

- a. Sotto il 50%: percentuale di raggiungimento del target 0%
- b. Tra il 50% e il 70%: percentuale di raggiungimento target 70%
- c. Tra il 70% e il 100%: percentuale di raggiungimento target 100%

Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare ed a valutare la performance con riferimento:

- all'amministrazione nel suo complesso
- alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola
- ai singoli dipendenti.

L'attuazione dei principi generali previsti dall'art. 3 del D. Lgs. 150/2009 comporta l'individuazione dunque di tre dimensioni della performance:



1. Performance Istituzionale
2. Performance di struttura organizzativa
3. Performance individuale

La Performance Istituzionale è la performance dell'Ateneo considerato nel suo complesso ed è misurata attraverso gli Indicatori di Posizionamento definiti all'interno del Piano Integrato.

Gli Indicatori di Posizionamento consentono di monitorare sistematicamente gli andamenti generali dell'Ateneo con riferimento alle sue missioni istituzionali non solo in una prospettiva interna ma anche come confronto con le più generali dinamiche del Sistema Universitario Italiano. L'aggiornamento costante e tempestivo degli indicatori viene garantito dal Cruscotto di Ateneo. Tra gli indicatori di misurazione della performance istituzionale verranno considerati anche i risultati dell'Indagine sul Benessere Organizzativo e le rilevazioni dell'efficacia percepita da parte degli utenti sui servizi erogati.

La Performance di Struttura Organizzativa è il risultato ottenuto dalle strutture organizzative di primo, secondo e terzo livello ed è misurata attraverso il livello di raggiungimento degli Obiettivi Strategici (OS) e Operativi (OO).

Il livello di raggiungimento degli **obiettivi operativi** è uguale a:

$$\sum (\text{attività completate di ogni OO} * \text{peso attività}) * \text{peso OO sulla struttura}$$

Il livello di raggiungimento degli **obiettivi strategici** è uguale a:

$$\sum (\text{attività/OO completati di ogni OS} * \text{peso attività/OO}) * \text{peso OS sulla struttura}$$

La Performance Individuale è il contributo che ogni singolo individuo apporta all'Ateneo e alla struttura organizzativa in cui opera ed è misurata attraverso indicatori correlati al comportamento organizzativo e all'orientamento al miglioramento continuo.

La performance individuale è misurata attraverso la Scheda di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione presenta una proposta di valutazione annuale del Direttore Generale al Rettore e al Consiglio di Amministrazione cui compete il potere decisionale in merito.

Il Direttore Generale è il valutatore di tutti i Dirigenti e dei responsabili di Strutture di Staff della Direzione Generale.

I Dirigenti, a loro volta, valutano i responsabili delle strutture organizzative di primo livello della propria Divisione.

I responsabili di 1° livello valutano i responsabili di 2° livello che a loro volta valutano i responsabili di 3° livello.

Il personale non titolare di posizione organizzativa viene valutato dal responsabile della struttura a cui afferisce.

Ogni elemento valutativo ha un peso differente a seconda del livello di responsabilità individuale.



	STRUTTURATI ²			NON STRUTTURATI ³		
	PERFORMANCE ISTITUZIONALE	PERFORMANCE DI STRUTTURA ORGANIZZATIVA	PERFORMANCE INDIVIDUALE	PERFORMANCE ISTITUZIONALE	PERFORMANCE DI STRUTTURA ORGANIZZATIVA	PERFORMANCE INDIVIDUALE
DIRETTORE GENERALE	20	60	20		-	-
DIRIGENTI	10	70	20		-	-
RESP. 1° LIV. - LINE	5	55	40		-	-
RESP. 1° LIV. - STAFF	5	35	60	5	15	80
RESP. 2° LIV.	5	35	60	5	15	80
RESP. 3° LIV.	5	15	80	5	15	80

Il personale tecnico amministrativo non titolare di posizione organizzativa viene valutato sulla base della performance individuale.

7. L'ITER E LE SCADENZE, INTERNE ED ESTERNE, DI PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI CORRELATI AL CICLO DELLA PERFORMANCE

Il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 configura il Ciclo della Performance come un processo che collega la pianificazione strategica alla programmazione operativa, alla definizione degli obiettivi, alla misurazione dei risultati e alla valutazione della performance declinata con riferimento all'ambito organizzativo ed individuale.

Il ciclo di gestione della performance, a norma dell'art. 4 del decreto, si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico e amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli studenti e, in generale, agli utenti e ai destinatari dei servizi;
- g) utilizzo dei risultati nella successiva programmazione.

Le fasi che caratterizzano il Ciclo della Performance dell'Università del Piemonte Orientale si

² STRUTTURATI: posizione organizzativa con gestione di personale

³ NON STRUTTURATI: posizione organizzativa senza gestione di personale



sviluppano secondo la seguente tempistica:

FASI	TEMPI	SOGGETTI RESPONSABILI	DOCUMENTI
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	30 GIUGNO	RETTORE/ CdA	PIANO STRATEGICO
AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE	DIREZIONE GENERALE/ T.F. PERFORMANCE	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE
PIANO DELLA PERFORMANCE	31 GENNAIO	RETTORE/DIREZIONE GENERALE/CdA	PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE
DEFINIZIONE/NEGOZIAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI	ENTRO FEBBRAIO DI OGNI ANNO	DIREZIONE GENERALE/ RESPONSABILI 1° LIVELLO/ T.F. PERFORMANCE	PROGRAMMA DEGLI OBIETTIVI (DECRETO DIRETTORIALE)
MONITORAGGIO INTERMEDIO	30 GIUGNO	DIREZIONE GENERALE/ T.F. PERFORMANCE	RELAZIONE SUL MONITORAGGIO INTERMEDIO
MONITORAGGIO FINALE	ENTRO MARZO DELL'ANNO SUCCESSIVO	DIREZIONE GENERALE/ RESPONSABILI	
COLLOQUIO FINALE E APPLICAZIONE DEL SISTEMA PREMIANTE	ENTRO MAGGIO DELL'ANNO SUCCESSIVO	RETTORE/CdA/ DIREZIONE GENERALE/ DIRIGENTI/RESPONSABILI	SCHEDA DI VALUTAZIONE
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	30 GIUGNO DELL'ANNO SUCCESSIVO	DIREZIONE GENERALE/CdA	RELAZIONE ANNUALE

La Task Force Performance si riunisce periodicamente con riferimento alle fasi di cui alla tabella precedente.

8. LE PROCEDURE DI CONCILIAZIONE RELATIVA ALL'APPLICAZIONE DEL SMVP

Le procedure di conciliazione sono dirette a risolvere i conflitti nell'ambito del processo di valutazione della performance individuale ed a prevenire l'eventuale contenzioso in sede giurisdizionale, e si ispirano ai principi di celerità, efficacia, efficienza ed economicità, salvaguardando la validità del sistema stesso.

Sia in fase di assegnazione degli obiettivi che in fase di restituzione della valutazione della performance sono previsti colloqui di condivisione e di confronto con i diretti interessati.

Nel caso in cui, a valle del processo di valutazione, insorgano contestazioni e/o conflitti, il dipendente può avanzare contestazione della valutazione e richiedere l'avvio della procedura di conciliazione, limitatamente alla verifica del rispetto delle norme procedurali previste dal sistema di valutazione e misurazione della performance.



Le procedure di conciliazione prevedono le seguenti fasi e modalità di attuazione:

- comunicazione al Direttore Generale dell'eventuale contestazione della valutazione da parte del soggetto interessato, da attuarsi entro 15 giorni dalla comunicazione ufficiale dei risultati della valutazione;
- convocazione della Commissione, istruttoria e richiesta di documentazione;
- eventuali incontri con i soggetti interessati;
- analisi risultanze, stesura relazione finale e chiusura della procedura, che dovrà avvenire entro 60 giorni dalla presentazione della contestazione da parte del valutato.

La Commissione è così composta:

- Presidente CUG (Presidente);
- Rappresentante Parte Sindacale (componente);
- Dirigente (componente).

9. CONCLUSIONI

Il Piano della Performance e il Sistema di Misurazione e Valutazione costituiscono un aspetto importante per lo sviluppo organizzativo e il miglioramento delle competenze professionali del singolo.

L'UPO si impegna a promuovere una reale cultura della valutazione e del miglioramento individuando azioni, anche di tipo formativo, rivolte sia ai valutatori sia ai valutati in attuazione dei principi generali vigenti.

La cultura della valutazione e del merito non sono intesi dall'UPO come mero atteggiamento adempimentale ma costituiscono elemento fondamentale dell'organizzazione e della gestione dell'attività amministrativa.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

5. Aggiornamento Piano strategico di Ateneo – triennio 2016-2018

OMISSIS

Aggiornamento Piano strategico di Ateneo – triennio 2016-2018 1/2018/5

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto di Ateneo nella versione attualmente vigente;
Visto il Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2016-2018;
Sentita l'illustrazione del Direttore Generale Prof. Andrea Turolla;
Considerato quanto emerso nel corso della discussione;
Valutato ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di approvare l'aggiornamento del Piano strategico di Ateneo – triennio 2016-2018 in allegato.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

6. Piano Integrato delle Performance 2018-2020

OMISSIS

Piano Integrato delle Performance 2018-2020 1/2018/6

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- CONSIDERATO** il D.Lgs. 27/10/2009 n. 150, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche adottino con apposito provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance;
- CONSIDERATO** il D.Lgs. 25/05/2017 n. 74 contenente modifiche al decreto 150 del 2009, che attribuisce all'ANVUR un ruolo di coordinamento del sistema nazionale di valutazione della performance per università statali e enti di ricerca vigilati dal MIUR (EPR), nel rispetto dei principi contenuti nel decreto e in piena sinergia con il Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP);
- CONSIDERATO** che con delibera n. 103 del 20 luglio 2015, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha approvato in via definitiva:
- Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali;
 - Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance degli enti pubblici di ricerca italiani vigilati dal MIUR;
- CONSIDERATO** che in seguito alle modifiche intervenute sulla disciplina che regola la valutazione della performance, a integrazione delle Linee Guida il 20 dicembre 2017 il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha approvato il documento "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018";
- CONSIDERATO** il documento "Feedback ANVUR al Piano Integrato 2016-2018";
- CONSIDERATO** la Relazione sulla Performance di Ateneo 2016 approvata con deliberazione



del Consiglio di Amministrazione 5/2017/4 del 30 giugno 2017 e relativi allegati;

- CONSIDERATO** il documento di validazione della Relazione sulla performance anno 2016 del 15 settembre 2017 del Nucleo di Valutazione;
- CONSIDERATA** la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione Interna Anno 2017 e relativi allegati, del 15 settembre 2017;
- PRESO ATTO** del Piano Strategico di Ateneo 2018-2020;
- CONSIDERATO** che il Piano Integrato è il documento unico che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e, non ultima, della programmazione economico-finanziaria.
- CONSIDERATO** che l'introduzione del Piano Integrato della Performance ha anche il fine di alleggerire, in prospettiva, il sovraccarico di adempimenti in capo agli atenei (Piano performance, piano prevenzione corruzione, piano trasparenza).
- CONSIDERATO** che nel Piano Integrato sono identificati la Mappa Strategica di Ateneo, derivante dal Piano Strategico, gli Obiettivi Strategici attribuiti alla Direzione Generale ed alle strutture organizzative di I livello.
- CONSIDERATO** che L'Anvur, nelle Linee Guida per la gestione integrata del ciclo della performance negli Atenei e negli Enti Pubblici di Ricerca, afferma con chiarezza la dipendenza del "ciclo della performance" dal sistema degli obiettivi strategici pluriennali dell'Università e precisa come la trasparenza e l'anticorruzione diventino dimensioni costitutive della performance nella strategia a lungo termine dell'ateneo.
- VISTO** lo Statuto dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di approvare il seguente **"Piano Integrato delle Performance 2018-2020"**



PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE Triennio 2018-2020

INDICE

I. Premesse

II. Inquadramento strategico dell'Ateneo

- A. *Integrazione tra Piano integrato delle performance e Piano strategico*
- B. *Integrazione tra Piano integrato delle performance e Piano integrato della Trasparenza e Anticorruzione*

III. Performance organizzativa

- A. *Obiettivi operativi - indicatori - soggetti coinvolti e responsabili*
- B. *Metodologia di costruzione, condivisione e valutazione degli obiettivi*

IV. Analisi delle aree di rischio

- A. *Sistema dei rischi e pianificazione strategica*
- B. *Sistema dei rischi e pianificazione delle performance*

V. Comunicazione e trasparenza

VI. Performance individuale

Allegato 1: "Cruscotto di ateneo" indicatori di performance istituzionale

Allegato 2: Programmi del piano strategico e collegamento con Piano Integrato delle Performance

Allegato 3: Organigramma

Allegato 4: Mappa degli Obiettivi strategici

I. Premesse

Il Piano Integrato della Performance (PIP) qui presentato è il documento programmatico che integra, con riferimento al triennio 2018-2020, il Piano della Performance con il Piano per la Trasparenza e l'Anticorruzione dell'Università del Piemonte Orientale (UPO).

La costruzione del PIP è avvenuta secondo i principi metodologici definiti dall'Ateneo nel documento "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" e tiene conto, proseguendo l'azione di miglioramento iniziata con il Piano precedente, del Feedback al PIP 2016-2018 prodotto dall'ANVUR, della "Relazione annuale del Nucleo di Valutazione anno 2017" del 15/09/2017 e, a livello nazionale, del D.Lgs n. 74/2017.

Il D.Lgs n. 74/2017, in vigore dal 22/06/2017, ha apportato alcune modifiche al D.Lgs. n. 150/2009, attribuendo in via definitiva all'ANVUR le funzioni di gestione e indirizzo del sistema nazionale di valutazione della performance del comparto università e ricerca; sono stati



introdotti gli “obiettivi generali” che identificano le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, da determinarsi mediante linee guida triennali con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Al momento tali linee guida non sono ancora state emanate ma, nel comparto universitario e della ricerca, esistono già documenti di indirizzo programmatico definiti dal MIUR (l’Atto di indirizzo, i decreti per la Programmazione Triennale, il Programma Nazionale per la Ricerca) che fissano delle priorità nazionali cui le università sono chiamate ad agganciare gli obiettivi deliberati dai propri organi di governo.

Nel PIP, in piena coerenza con la strategia di Ateneo declinata nelle 10 Aree Strategiche in cui si articola il Piano Strategico 2018-2020, vengono definite le linee di attività, gli obiettivi, gli indicatori e gli aspetti organizzativi legati alla sfera di governo del Direttore Generale e dell’intera struttura tecnico-amministrativa.

In particolare l’UPO, dal confronto con l’ANVUR e con il Nucleo di Valutazione, con riferimento anche alla “Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020” approvata dal Consiglio Direttivo dell’Anvur in data 20/12/2017, ha individuato le seguenti principali azioni di miglioramento:

- interpretazione della gestione della performance in un’ottica ciclica di miglioramento continuo attraverso una definizione degli obiettivi che tiene conto dei risultati conseguiti precedentemente anche in considerazione di rilevazioni di customer satisfaction dei vari stakeholder (interni ed esterni);
- adozione del nuovo sistema di performance articolato in: performance istituzionale, performance organizzativa e performance individuale;
- migliore evidenziazione delle risorse umane e finanziarie necessarie per rendere sostenibile il raggiungimento degli obiettivi coerentemente con i target fissati;
- potenziamento della Task Force Performance anche attraverso l’adozione di un sistema informativo di supporto che consenta una efficace gestione del ciclo della performance e l’adozione di un programma di lavoro annuale.

II. Inquadramento strategico dell’Ateneo

Nella propria Vision l’UPO intende posizionarsi, nel contesto universitario nazionale, come:

- *unica* Università *generalista* del Piemonte Orientale;
- di *medie dimensioni* secondo gli standard europei (circa 15.000 studenti);
- con *performance* migliori della media nazionale nella ricerca scientifica e nella didattica;
- caratterizzata da forte *integrazione* tra le aree scientifiche e disciplinari;
- con un ruolo riconosciuto di *referimento culturale e scientifico* per l’intero territorio;
- promotrice, anche a livello internazionale, dei valori, delle vocazioni e delle competenze del territorio;
- promotrice della diffusione nel territorio di valori, esperienze e conoscenze emergenti nel contesto internazionale.

L’Ateneo persegue la propria vision attraverso il Piano Strategico, articolato in Aree strategiche



che coinvolgono tutte le strutture dell'Ateneo:

L'Area Strategica n. 1 - Governance e Qualità- comprende gli strumenti e i meccanismi fondamentali di governo dell'Ateneo (a partire dallo Statuto e dai regolamenti) e il Sistema della Qualità, in coerenza con la normativa relativa al Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (Sistema AVA) adottato a livello nazionale.

L'Area Strategica n. 2 – Didattica - ha come oggetto l'articolazione dell'Offerta formativa e i servizi agli studenti.

L'Area Strategica n. 3 - Ricerca Scientifica - riguarda politiche, obiettivi e programmi di sviluppo delle attività di ricerca, compresi i corsi di Dottorato.

L'Area Strategica n. 4 - Alta Formazione e Terza Missione - fa riferimento all'offerta di Master e Corsi di Perfezionamento, alle attività di trasferimento tecnologico (brevetti e spin-off), di ricerca e formazione per conto terzi e di *public engagement*.

L'Area Strategica n.5 - Internazionalizzazione - sviluppa la dimensione internazionale delle attività dell'Ateneo (scambi di docenti e studenti, corsi in lingua, partnership con Atenei di altri Paesi, ecc.).

L'Area Strategica n. 6 – Comunicazione e Immagine - riguarda la gestione del *brand* dell'Ateneo e il governo del sistema di relazioni dell'Ateneo con le istituzioni. La peculiare rilevanza strategica del tema trae origine dal carattere tripolare dell'Ateneo, il quale insiste con le proprie strutture didattiche e di ricerca su tre ambiti geografici (i territori delle ex-province di Vercelli, Novara e Alessandria) tradizionalmente distinti, e dalla sua posizione geografica, che lo situa tra aree a forte tradizione universitaria come quelle torinese, milanese e genovese.

L'Area Strategica n. 7 - Assetto immobiliare e logistico - riguarda il governo del patrimonio immobiliare e delle sedi in cui l'Ateneo svolge le proprie attività, tema di particolare rilievo data la caratteristica multipolare dell'UPO.

L'Area Strategica n. 8 – Amministrazione - riguarda il governo di tutte le attività di supporto amministrativo in termini di organizzazione, gestione del personale, sviluppo dell'ICT, ecc.

L'Area Strategica n. 9 – Finanza - riguarda il governo e la tutela dell'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale dell'Università.

L'Area Strategica n. 10 - Trasparenza e Anticorruzione - si lega alle prescrizioni nazionali in tema di Trasparenza e Anticorruzione.

Per ognuna delle 10 Aree Strategiche il Piano strategico individua:

- gli indirizzi strategici generali che l'Ateneo intende perseguire;
- I Programmi Strategici da realizzare a livello di Ateneo;

Nell'Allegato 2 sono elencate le Aree e i Programmi Strategici del Piano Strategico di Ateneo distinguendo i Programmi Strategici a valenza politica da quelli che invece prevedono, ai fini della loro realizzazione, il contributo diretto dell'apparato tecnico-amministrativo, che sono pertanto inseriti nel piano Integrato delle Performance .

Come specificato nel SMVP, in attuazione dei principi generali previsti dall'art. 3 del D. Lgs. 150/2009, sono individuate tre dimensioni della performance:

1. Performance istituzionale
2. Performance organizzativa



3. Performance individuale.

La performance istituzionale è la performance dell'Ateneo considerato nel suo complesso e fa riferimento agli obiettivi indicati nel Piano Strategico di Ateneo (Aree Strategiche e "Programmi Strategici di Ateneo") che danno sostanza alla Mission e alla Vision dell'UPO; essa è misurata attraverso gli indicatori di posizionamento, sintetizzati nel "Cruscotto di Ateneo" (Allegato 1).

a. Integrazione tra Piano Integrato della Performance e Piano Strategico

La performance dell'UPO attiene ai risultati che l'Ateneo consegue svolgendo determinate attività al fine del raggiungimento di obiettivi sia dell'Amministrazione nel suo complesso che delle strutture organizzative in cui essa si articola. Il Piano Integrato delle Performance deve pertanto trarre origine dal Piano Strategico di Ateneo e con esso integrarsi in modo coerente.

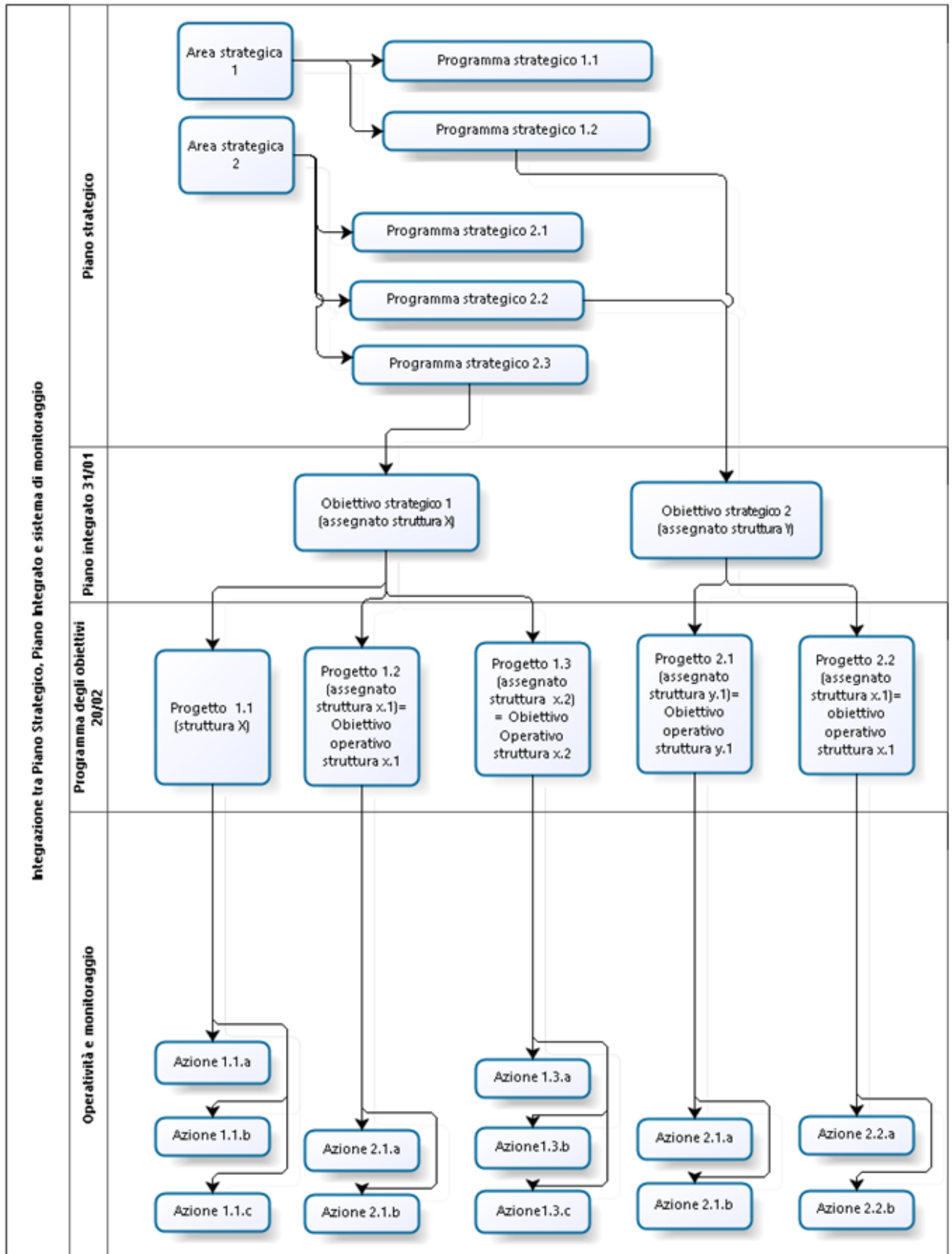
Alla Direzione Generale è assegnato l'obiettivo di adottare specifiche iniziative volte a perseguire i Programmi Strategici; nella Mappa degli Obiettivi Strategici sono evidenziati tutti gli Obiettivi Strategici formalmente attribuiti ad una struttura organizzativa di riferimento.

Le strutture organizzative di I livello, cui è assegnata la responsabilità di un obiettivo strategico individuano i progetti necessari allo svolgimento dell'obiettivo stesso e predispongono un piano d'azione, che verrà successivamente discusso con la Direzione Generale.

Tali progetti possono essere realizzati direttamente dalla struttura di primo livello a cui è assegnato l'obiettivo strategico o a strutture di II e III livello (anche non gerarchicamente subordinate), in tal caso sono individuati e assegnati alle strutture di II e III livello specifici obiettivi operativi.

Il piano d'azione di ogni obiettivo strategico conterrà i progetti previsti per la realizzazione dell'obiettivo e gli eventuali obiettivi operativi assegnati, a seguito di apposita negoziazione, a strutture di II e III livello dipendenti dalla struttura stessa o da altre strutture di I livello.

L'insieme dei progetti e degli obiettivi operativi è approvato entro febbraio nel "Programma degli obiettivi" previsto dal SMVP.





b. Integrazione tra Piano integrato delle Performance e Piano integrato della Trasparenza e Anticorruzione

Il Piano Integrato delle Performance prevede l'assegnazione di un Obiettivo Strategico nell'ambito dell'Anticorruzione. Nell'ambito di tale Obiettivo sono programmate le azioni necessarie all'aggiornamento e all'applicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. In particolare per il 2018 è prevista la mappatura dei processi amministrativi e l'analisi dei rischi legati alla corruzione, in conformità a quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2017, approvato dall'ANAC con delibera 1208 del 22/11/2017.

In riferimento alla Trasparenza invece, il Piano Integrato delle Performance prevede un monitoraggio a livello di Performance Istituzionale, tramite l'indicatore "Bussola della trasparenza" nell'ambito dell'omonimo progetto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione - Dipartimento della Funzione Pubblica.

III. La performance organizzativa

a. Obiettivi operativi - indicatori - soggetti coinvolti e responsabili

La struttura organizzativa dell'UPO, alle dipendenze della Direzione Generale, prevede un'articolazione in tre Divisioni e in Strutture di I, II e III livello, corrispondenti ai Settori e agli Uffici di staff, alle Tematiche e alle Sottotematiche (Allegato 3).

La performance organizzativa delle strutture tecnico-amministrative dell'UPO implica che siano assegnati obiettivi a tutte le strutture; gli obiettivi assegnati per il 2018 sono riassunti nella Mappa degli Obiettivi Strategici (Allegato 4).

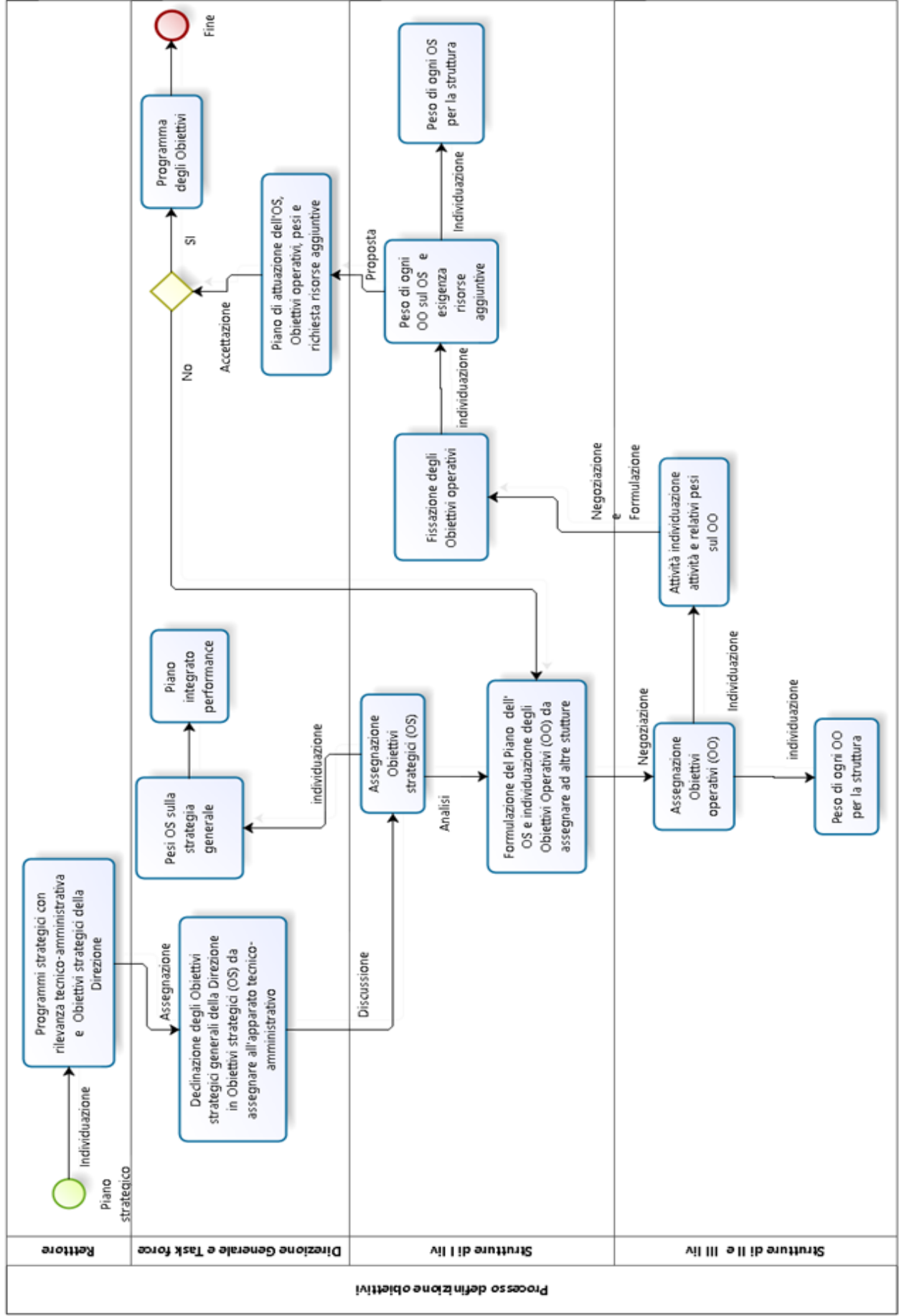
L'apparato amministrativo e tecnico persegue gli Obiettivi Strategici tramite l'esecuzione di specifici Progetti Strategici/Obiettivi Operativi a loro volta articolati in azioni, secondo una logica di tipo cascading. In tale prospettiva il raggiungimento degli Obiettivi Strategici è determinato, di norma, dal livello di completamento dei Progetti e degli Obiettivi Operativi sottostanti; il completamento dei Progetti e degli Obiettivi Operativi è determinato dal completamento delle azioni sottostanti.

Ove possibile sono indicati, nel Programma degli Obiettivi, specifici indicatori numerici di risultato.

b. Metodologia di costruzione, coerenza, condivisione e valutazione degli obiettivi

L'UPO interpreta il concetto di performance organizzativa attribuendo a tale termine la valenza di performance di Struttura amministrativa.

La metodologia con cui gli obiettivi vengono assegnati alle Strutture dell'UPO è descritto nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2018 ed esemplificata nel seguente diagramma:





Il processo ha origine con la definizione nel Piano Strategico, da parte del Rettore e del Direttore Generale, dei Programmi Strategici all'interno delle 10 Aree strategiche in cui il Piano è articolato e l'assegnazione degli obiettivi alla Direzione Generale e alle Divisioni.

L'organigramma prevede tre Divisioni: Prodotti, Risorse. Amministrazione Decentrata. Poiché il Dirigente della Divisione Prodotti è il Direttore Generale e il Dirigente della Divisione Amministrazione Decentrata è in aspettativa, non sono stati attribuiti Obiettivi Strategici a queste due Divisioni, preferendo invece attribuirli direttamente alle Strutture in cui tali Divisioni sono articolate.

Successivamente, sempre con un approccio top-down, la Direzione Generale affida gli Obiettivi Strategici alle Strutture di I livello, non prima di avere sentito i Responsabili delle Strutture coinvolte per un confronto sulle proposte degli obiettivi finalizzato a raggiungerne la massima condivisione possibile.

Il processo prevede il supporto alla Direzione Generale della Task Force Performance e termina formalmente con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano Integrato della Performance.

Le Strutture di I livello, in seguito, formulano il piano di attuazione dell'Obiettivo Strategico e lo declinano in Progetti e Obiettivi Operativi da assegnare alle Strutture di II e di III livello. L'assegnazione degli obiettivi operativi alle Strutture di II e III livello avviene tramite una fase di negoziazione; se gli obiettivi sono assegnati a strutture gerarchicamente subordinate ad altre unità organizzative, la negoziazione deve coinvolgere anche il responsabile gerarchico superiore della struttura cui è assegnato l'Obiettivo Operativo. Ogni responsabile di struttura di I livello assicura la bilanciata assegnazione di Obiettivi Operativi alle strutture di II e III livello da lui coordinate, compatibilmente con l'impegno richiesto per il lavoro ordinario; a tal fine ogni struttura di II e III livello individua il peso che ogni Obiettivo Operativo determina sulla struttura stessa in termini di impegno e tempo dedicato.

Nell'ambito della negoziazione degli Obiettivi Operativi con le Strutture assegnatarie, ogni struttura di II e III livello individua:

- le attività necessarie alla realizzazione dell'obiettivo (di norma da 1 a 5);
- il peso di tale attività sulla realizzazione complessiva dell'obiettivo in termini di contributo alla realizzazione dello stesso.

Attività e relativi pesi vengono discussi con la struttura di I livello responsabile dell'Obiettivo Strategico e costituiscono la base per la successiva valutazione della realizzazione dell'Obiettivo Operativo e dell'Obiettivo Strategico superiore. Il completamento di ogni azione determinerà il completamento dell'Obiettivo Operativo in misura pari al peso dell'azione.

Conclusa la fase di negoziazione, ogni responsabile di Obiettivo Strategico perfeziona il piano d'azione del proprio obiettivo, da proporre alla Direzione Generale, indicando:

- descrizione, contenuto, risultato atteso dell'Obiettivo Strategico, con particolare riferimento alle raccomandazioni formulate dall'Anvur a seguito della visita di



- accreditamento periodico e dal Nucleo di Valutazione nella relazione annuale 2017;
- Progetti/Obiettivi Operativi per la realizzazione dell'Obiettivo Strategico, di diretta esecuzione da parte della struttura stessa/ assegnati a strutture di II e III livello: descrizione, contenuto, risultato atteso, azioni;
 - risorse economiche già disponibili a bilancio;
 - richiesta di eventuali risorse aggiuntive;
 - il peso che ogni Progetto/Obiettivo Operativo ha sulla realizzazione dell'Obiettivo Strategico complessivo, in termini di contributo alla realizzazione dello stesso. Il completamento di ogni Progetto/Obiettivo Operativo determinerà il completamento dell'Obiettivo Strategico in misura pari al peso assegnato.
 - indicatori di risultato quantitativi di obiettivo, ove possibile.

I piani d'azione condivisi dalla Direzione Generale sono formalizzati entro febbraio nel Programma degli obiettivi.

Coerentemente con quanto stabilito dal D.Lgs n. 74/2017, di modifica del D.Lgs. n. 150/2009, e in considerazione delle proposte migliorative avanzate dal Nucleo di Valutazione, i target sono assegnati alle Strutture dell'UPO anche tenendo conto degli utenti, interni ed esterni, quali valutatori di performance. L'UPO infatti sistematicamente pone in essere iniziative di customer satisfaction, utilizzando metodi e strumenti differenti quali:

- Questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- Progetto Good Practice;
- Indagine sul Benessere Organizzativo;
- Questionari di valutazione da parte di tutor e tirocinanti delle attività inerenti il tirocinio professionale;
- Rilevazioni delle valutazioni sulla qualità della formazione dei nostri studenti espresse dalle aziende in occasione del Career Day;
- Rilevazioni sul livello di soddisfazione dei laureandi e sulla condizione occupazionale dei laureati effettuate dal Consorzio Interuniversitario Alma Laurea.

L'attività di aggiornamento degli Obiettivi Operativi è in capo a ciascun responsabile mentre il monitoraggio sistematico complessivo è effettuato dalla Direzione Generale con il supporto della Task Force Performance.

L'attività di valutazione della performance organizzativa viene effettuata sulla base dei dati inseriti nella "Piattaforma degli obiettivi" con riferimento alla percentuale di completamento degli stessi e, ove possibile, ad indicatori numerici di risultato riferiti agli obiettivi.

L'UPO utilizza un applicativo informatico per la gestione degli obiettivi, la "Piattaforma degli obiettivi", che ne consente il caricamento, il monitoraggio in itinere e la valutazione finale del grado di raggiungimento; il sistema, attivato sperimentalmente nel corso del 2014 e via via perfezionato negli anni, si prevede possa essere sostituito nel corso del 2018 con un nuovo software, al fine di migliorare la gestione dell'intero ciclo della performance, sviluppare l'integrazione software con il sistema di bilancio, diffondere la cultura delle performance a tutti i livelli e dotare i responsabili di struttura di uno strumento di programmazione e monitoraggio dei



propri obiettivi.

IV. Analisi delle aree di rischio

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2017, deliberato in data 22 Novembre 2017 dall'ANAC, elenca le Aree di Rischio specifiche per le Università:

1. Ricerca
 - a. Progettazione
 - b. Valutazione e finanziamento dei progetti
 - c. Svolgimento
 - d. Esito e diffusione dei risultati
2. Valutazione della qualità della ricerca
3. Organizzazione della didattica
 - a. Accredimento delle sedi e dei corsi di studio
 - b. Svolgimento della didattica
4. Reclutamento docenti
 - a. Procedura di abilitazione scientifica nazionale
 - b. Procedure di reclutamento a livello locale
5. Presidi per l'imparzialità dei docenti e del personale universitario
 - a. Codice di comportamento/ codice etico
 - b. Incompatibilità e conflitto di interessi
 - c. Procedimenti disciplinari
6. Enti partecipati ed attività esternalizzate
 - a. Enti di diritto privato costituiti per lo svolgimento di attività istituzionali o per l'erogazione di beni e servizi a favore dell'Ateneo
 - b. Spin- off

Per ogni Area di Rischio sono esposte specificità e raccomandazioni.

a. Sistema dei rischi e pianificazione strategica

La pianificazione strategica prevede un'apposita Area Strategica "Trasparenza e Anticorruzione" in cui sono elencati Programmi strategici riferiti alla redazione e all'applicazione del Piano Triennale per la prevenzione alla Corruzione e per la Trasparenza. Inoltre il Piano Strategico tiene conto delle aree di rischio a più alto impatto per l'Ateneo. In particolare nell'area della Ricerca sono previsti due programmi "Modello di governance della Ricerca" e "Politiche di allocazione delle risorse" il cui sviluppo dovrebbe contribuire a ridurre il rischio di Progettazione, valutazione e finanziamento dei progetti di Ricerca.

Inoltre il programma "Adeguamento Statuto e Regolamenti" deve essere realizzato nell'ottica di una riduzione dei rischi legati ai conflitti di interesse nello svolgimento di tutte le attività istituzionali.



Aree di Rischio Piano Nazionale Anticorruzione	Programmi del Piano strategico di Ateneo
1. Ricerca	
a. Progettazione	A 3.1 Modello di governance della Ricerca
c. Valutazione e finanziamento dei progetti	A. 3.2 Politiche di allocazione delle risorse
d. Svolgimento	-
e. Esito e diffusione dei risultati	-
7. Valutazione della qualità della ricerca	A 3.3 Monitoraggio della Ricerca
8. Organizzazione della didattica	
a. Accreditamento delle sedi e dei corsi di studio	-
b. Svolgimento della didattica	A 1.7 Adeguamento Statuto e Regolamenti
9. Reclutamento docenti	
a. Procedura di abilitazione scientifica nazionale	-
b. Procedure di reclutamento a livello locale	A 1.7 Adeguamento Statuto e Regolamenti
10. Presidi per l'imparzialità dei docenti e del personale universitario	
a. Codice di comportamento/ codice etico	A 1.7 Adeguamento Statuto e Regolamenti
b. Incompatibilità e conflitto di interessi	A 1.7 Adeguamento Statuto e Regolamenti
c. Procedimenti disciplinari	-
11. Enti partecipati ed attività esternalizzate	
a. Enti di diritto privato costituiti per lo svolgimento di attività istituzionali o per l'erogazione di beni e servizi a favore dell'Ateneo	-



b. Spin- off

-

b. Sistema dei rischi e pianificazione delle performance

La coerenza tra il sistema dei rischi e la pianificazione delle performance è assicurata dall'integrazione tra il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Anticorruzione e il Piano degli obiettivi previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance, ai quali si rimanda.

IV. Comunicazione e trasparenza

In allegato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

V. La performance individuale

Come previsto dall'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 150/2009, l'UPO concepisce il Piano Integrato della Performance quale strumento di valutazione della performance non solo con riferimento all'Ateneo nel suo complesso e alle sue Strutture organizzative, ma anche con riferimento ai singoli dipendenti, con o senza titolarità di posizione organizzativa.

A determinare la performance dell'Ateneo, sia istituzionale che organizzativa e individuale, contribuiscono a vario titolo il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale e i responsabili di I, II e III livello nonché il personale senza titolarità di posizione organizzativa: la performance individuale è pertanto fortemente correlata alla performance istituzionale e organizzativa essendo il contributo che ogni singolo individuo apporta sia all'Ateneo nel suo complesso sia alla Struttura organizzativa in cui lavora.

Nel PIP 2018-2020, la valutazione della performance individuale è estesa a tutto il personale dipendente e viene misurata anche attraverso indicatori correlati al comportamento organizzativo e all'orientamento al miglioramento continuo.

Il sistema di misurazione della performance individuale è illustrato nel Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance

Allegato 1:

“Cruscotto di Ateneo”: indicatori di posizionamento

INDICATORI DI POSIZIONAMENTO			
	valore atteso 2018	2017	2016
DIDATTICA	2018/2019	2017/2018	2016/2017



IMMATRICOLATI	4.400	4.307*	4.785
ISCRITTI	12.500	12.554	12.547
STUDENTI REGOLARI	7.800	7.654 (FFO 2017)	7.876 (FFO 2016)
LAUREATI	2.100	2.135	
MOB. INT. OUTGOING	190	208	145
MOB. INT. INCOMING	60	50	37
RICERCA			
QUALITA' DELLA RICERCA IRFS	0,82	0,82	0,82
POLITICHE DI RECLUTAMENTO Iras 2	0,80	0,80	0,70
RISORSE UMANE **			
PUNTI ORGANICO	11,8	12,67	8,75
AMMINISTRAZIONE E FINANZA			
INDICATORE SPESE DI PERSONALE	< 80%	N.D.	63,2%
INDICATORE DI INDEBITAMENTO	0,00	0,00	0,00
FFO	46.000.000	47.054.042	46.068.105
INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	-7,40 giorni	-7,35 giorni	- 6,85 giorni



ISEF - INDICATORE DI SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	> 1%	N.D.	1,28 %
TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE			
Classifica Università nel progetto "Bussola della trasparenza" del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione - Dipartimento della Funzione Pubblica,	100%	100%	-

*fonte: anagrafe nazionale studenti aggiornato al 22/01/2018

** fonte: Proper

Allegato 2:

Programmi del Piano Strategico e collegamento con Piano Integrato delle Performance

Programmi strategici inseriti nel Piano integrato delle Performance	Aree e Programmi del Piano Strategico
	Governance e qualità
	A 1.1 Messa a regime del sistema della qualità
	A 1.2 Adeguamento alle indicazioni ANVUR in merito al sistema della qualità
	A 1.3 Adeguamento alle indicazioni ANVUR in merito a strategie, politiche e servizi dell' Ateneo
	A 1.4 Ridisegno dei Centri Interdipartimentali
	A 1.5 Osservatorio sul sistema universitario e reporting strategico
	A 1.6 Fondazione UPO
	A 1.7 Adeguamento Statuto e Regolamenti
	Didattica
	A 2.1 Piattaforma della didattica
	A 2.2 Innovazione della didattica
	A 2.3 Rafforzamento di organizzazione, meccanismi operativi e procedure a supporto della didattica
	Ricerca Scientifica



A 3.1 Modello di governance della Ricerca
A 3.2 Politica di allocazione delle risorse
A 3.3 Monitoraggio della Ricerca
A 3.4 Sviluppo Aree di Ricerca Strategiche di Ateneo
Internazionalizzazione
A 5.1 Internazionalizzazione della Didattica
A 5.2 Internazionalizzazione Alta Formazione e Ricerca
A 5.3 Sviluppo attività di supporto all'internazionalizzazione
Alta formazione e Terza missione
A 4.1 Revisione Offerta di Alta Formazione
A 4.2 Definizione di meccanismi economici e di strutture amministrative di supporto all'Alta Formazione
Comunicazione
A 6.1. Identità e brand.
A 6.2. Orientamento (recruitment)
A 6.3. Public engagement
A 6.4. Media
A 6.5. Vita studentesca
A 6.6. Comunicazione interna
Assetto Immobiliare e Logistico
A 7.1 Città della Salute di Novara
A 7.2 Adeguamento sedi attuali
A 7.3 Residenze ad Alessandria
Amministrazione
A 8.1 Sviluppo del modello organizzativo
A 8.2 Sviluppo ICT
A 8.3 Fiducia & Welfare
Finanza
A 9.1 Pianificazione economica e finanziaria



	A 9.2 Diffusione della cultura economica e budgetaria
	A 9.3 Integrazione tra gestione economico-finanziaria e ciclo della performance
	Trasparenza e anticorruzione
	A 10.1 Programma Triennale Trasparenza
	A 10.2 Programma Triennale Anticorruzione

Allegato 3:
Organigramma

Struttura		
I livello	II livello	III livello
Direzione Generale		
Ufficio di Supporto agli Organi Collegiali		
Ufficio Comunicazione		
Ufficio Programmazione e Qualità		
Settore Sistemi Informativi e Bibliotecari		
	Reti, Fonia e Sicurezza di Ateneo (fa riferimento per il coordinamento alla Direzione Generale)	
	Sistemi e Apparati Software (fa riferimento per il coordinamento alla Direzione Generale)	
Divisione Risorse		
	TAEG personale convenzionato SSN, amministrazione CLUPO e CEIMS	
Ufficio Affari Generali e Servizi Legali		
	Protocollo di Ateneo	
	Trasparenza e Anticorruzione	
Settore Risorse Finanziarie		
	Bilancio	
	Contabilità	
	Economato	
Settore Risorse Umane		
	Personale Tecnico Amministrativo	



		Formazione e Relazioni Sindacali
	Reclutamento e Concorsi	
	Docenti e Ricercatori	
	Stipendi e Pensioni	
Settore Risorse Patrimoniali		
	Edilizia e Infrastrutture e Vice del Settore Risorse Patrimoniali	
	Manutenzione e Gestione Tecnica e Gestione degli Immobili di Vercelli	
		Gestione degli Immobili di Alessandria
		Gestione degli Immobili di Novara
	Attività Amministrativa e Gestione del Patrimonio	
Settore Sicurezza, Prevenzione e Protezione		
Divisione Prodotti		
	Presidio della Divisione Prodotti per i Dipartimenti di Alessandria	
Settore Didattica e Servizi agli Studenti		
	Ordinamenti Didattici	
	Carriere Studenti	
	Servizi agli Studenti, Orientamento e Job Placement	
		Alma laurea-Placement
		Erasmus-Studenti Stranieri
		Orientamento
Settore Ricerca		
	Dottorati e Assegni di Ricerca	
Settore Alta Formazione		
	Progetti per la Didattica	
	Ufficio Internazionalizzazione	
Divisione Amministrazione decentrata		



Settore Amministrazione DISIT		
	Biblioteca	
	Didattica e Servizi agli Studenti	
	Ricerca	
	Risorse	
	Sistemi Informatici	
	Nucleo di Supporto ai Laboratori di Biologia	
	Nucleo di Supporto ai Laboratori di Chimica	
	Nucleo di Supporto ai Laboratori di Informatica e Fisica	
Settore Amministrazione DIGSPES		
	Biblioteca	
	Didattica e Servizi agli Studenti	
	Risorse	
	Sistemi Informatici	
Settore Amministrazione DISUM		
	Biblioteca	
	Didattica e Servizi agli Studenti	
	Sistemi Informatici	
Settore Amministrazione DISEI		
	Biblioteca di Economia e Medicina	
	Didattica e Servizi agli Studenti	
	Risorse	
	Sistemi Informatici	
Settore Amministrazione Area Medica		
	Scuola di Medicina	
	Didattica e Servizi agli Studenti	
	Professioni Sanitarie	
	Ricerca	
	Risorse	
	Sistemi Informatici	
Settore Amministrazione DSF		



	Biblioteca	
	Didattica e Servizi agli Studenti	
	Risorse e Ricerca	
	Sistemi Informatici	
	Nucleo di Supporto ai Laboratori Didattici e Scientifici	
Settore Amministrazione e Gestione Laboratori Biomedici		

Allegato 4:

Mapa degli Obiettivi Strategici

Struttura	Obiettivo Strategico	Peso OS	Descrizione Obiettivo strategico	Programma strategico	Area Strategica di riferimento
<u>DIREZIONE GENERALE</u>	Attuazione iniziative tecniche e amministrative a supporto dei programmi strategici	TOT. 100%	Definizione e monitoraggio di iniziative strategiche di realizzazione dei programmi del Piano Strategico	Tutti i programmi strategici	Tutte
Ufficio di Supporto agli Organi Collegiali	Snellimento delle procedure a supporto degli Organi Collegiali	5%	Snellire le procedure amministrative di supporto all'attività degli organi collegiali, al fine di ridurre i tempi di elaborazione delle pratiche e la formazione delle stesse nei tempi previsti	A 1.3 adeguamento alle indicazioni Anvur in merito a strategie politiche e servizi di Ateneo	1.Governance e Qualità
Ufficio Comunicazione e	Celebrazione del Ventennale e consolidamento del brand di Ateneo	5%	Potenziare l'immagine dell'Ateneo sul territorio, tramite lo sviluppo coordinato e sinergico delle iniziative per la celebrazione del Ventennale e il programma di consolidamento del brand di Ateneo.	A 1.3 Adeguamento alle indicazioni Anvur in merito a strategie politiche e servizi di Ateneo A 6.1 Identità e brand A 6.2 Orientamento A6.3 Public engagement A6.4 Media A6.5 Vita studentesca A 6.6 Comunicazione interna	1.Governance e Qualità 6.Comunicazione e Immagine



Ufficio Programmazione e Qualità	Potenziamento del supporto amministrativo al Nucleo di Valutazione e al Presidio di Qualità	5%	Garantire al Nucleo di Valutazione e al Presidio di Qualità, nei tempi utili, i dati necessari al monitoraggio delle politiche per l'AQ e delle linee strategiche di Ateneo, tramite l'organizzazione di un'apposita struttura di supporto	A 1.2 Adeguamento alle indicazioni Anvur in merito al sistema della qualità A 1.3 Adeguamento alle indicazioni Anvur in merito a strategie politiche e servizi di Ateneo	1.Governance e Qualità
Settore Sistemi Informativi e Bibliotecari	Ridefinizione dell'assetto organizzativo del Sistema Bibliotecario di Ateneo	5%	Fornire, tramite il Sistema Bibliotecario, strumenti di innovazione delle metodologie didattiche, anche in riferimento alle nuove tecnologie disponibili, per favorire un apprendimento più attivo e partecipativo.	A 2.2 Innovazione della didattica A 8.1 Sviluppo modello Organizzativo A 1.3 Adeguamento alle indicazioni Anvur in merito a strategie politiche e servizi di Ateneo	1.Governance e Qualità 2. Didattica 8.Ammministrazione
<u>DIVISIONE RISORSE</u>	Programmazione triennale trasparenza e anticorruzione	5%	Redazione e monitoraggio dell'applicazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione	A 1.3 Adeguamento alle indicazioni Anvur in merito a strategie politiche e servizi di Ateneo A 10.1 Programma triennale trasparenza A 10.2 Programma triennale anticorruzione	1.Governance e Qualità 10. Trasparenza e anticorruzione
Ufficio Affari Generali e Servizi Legali	Adeguamento Statuto e regolamenti	5%	Semplificare i processi decisionali, ridurre il peso della burocrazia amministrativa a livello di Organi di governo, ridurre i rischi di corruzione nelle aree di Rischio previste dal Piano Nazionale Anticorruzione 2017.	A 1.3 Adeguamento alle indicazioni Anvur in merito a strategie politiche e servizi di Ateneo A. 1.7 Adeguamento Statuto e regolamenti	1.Governance e Qualità
Settore Risorse Finanziarie	Introduzione e diffusione di strumenti di Pianificazione economica finanziaria	5%	Fornire strumenti di monitoraggio dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di medio-lungo periodo.	A 1.3 Adeguamento alle indicazioni Anvur in merito a strategie politiche e servizi di Ateneo A 9.1 Pianificazione	1.Governance e Qualità 9. Finanza



				economica e finanziaria A 9.2 Diffusione della cultura budgetaria A 9.3 Integrazione tra gestione economica finanziaria e ciclo delle performance	
Settore Risorse Umane	Rafforzamento della "Fiducia organizzativa"	5%	Migliorare il clima aziendale e il senso di appartenenza all'Ateneo	A 1.3 Adeguamento alle indicazioni Anvur in merito a strategie politiche e servizi di Ateneo A 8.4 Fiducia e Welfare	1.Governance e Qualità 8.Ammministrazione
Settore Risorse Patrimoniali	Attuazione del programma degli interventi edilizi 2018	5%	Realizzazione degli interventi di adeguamento delle sedi coerentemente con l'evoluzione delle esigenze didattiche e di ricerca	A 1.3 Adeguamento alle indicazioni Anvur in merito a strategie politiche e servizi di Ateneo A 7.2 Adeguamento sedi attuali	1.Governance e Qualità 7.Assetto Immobiliare e Logistico
Settore Sicurezza, Prevenzione e Protezione	Potenziamento del sistema di sicurezza e prevenzione di Ateneo	5%	Minimizzare i rischi legati alla Sicurezza in Ateneo	A 1.3 Adeguamento alle indicazioni Anvur in merito a strategie politiche e servizi di Ateneo A 8.4 Fiducia e Welfare	8.Ammministrazione
<u>DIVISIONE PRODOTTI</u>	-			-	
Settore Didattica e Servizi agli Studenti	Rafforzamento di procedure e strumenti a supporto della didattica e dei servizi agli studenti	5%	Fornire nuove tecnologie e nuovi servizi agli studenti per migliorare l'apprendimento e favorire una maggiore internazionalizzazione.	A 1.2 Adeguamento alle indicazioni anvur in merito al sistema della qualità A 1.3 Adeguamento alle indicazioni anvur in merito a strategie politiche e servizi di Ateneo A 2.2 Innovazione della didattica A 5.1	1.Governance e Qualità 2.Didattica 5. Internazionalizzazione



				Internazionalizzazione della didattica	
Settore Ricerca	Nuovo modello organizzativo per la gestione dei Centri Interdipartimentali	5%	Individuare gli strumenti amministrativi e organizzativi per il supporto e il monitoraggio della Ricerca dei Centri Interdipartimentali	A 1.3 Adeguamento alle indicazioni Anvur in merito a strategie politiche e servizi di Ateneo A 1.4 Ridisegno dei Centri interdipartimentali A 3.2 Monitoraggio della Ricerca A 8.1 Sviluppo modello Organizzativo	1.Governance e Qualità 3. Ricerca Scientifica 8.Ammministrazione
Settore Alta Formazione	Rafforzamento di procedure e meccanismi operativi a supporto dell'alta formazione e dell'internazionalizzazione	5%	Sviluppare strumenti e processi di mappatura e monitoraggio delle iniziative di Internazionalizzazione e Alta Formazione	A 1.3 Adeguamento alle indicazioni Anvur in merito a strategie politiche e servizi di Ateneo A 4.1 Revisione offerta alta formazione A4.2 Definizione di meccanismi economici e di strutture amministrative a supporto dell'Alta formazione A. 5.3 Sviluppo attività di supporto all'internazionalizzazione	1.Governance e Qualità 4.Altissima Formazione e Terza Missione 5. Internazionalizzazione
<u>DIVISIONE AMMINISTRAZIONE DECENTRATA</u>	-				
Settore Amministrazione DISIT	Sviluppo dei servizi nel Dipartimento DISIT, per il miglioramento della Customer satisfaction	5%	Garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi nel Dipartimento	A 1.2 Adeguamento alle indicazioni anvur in merito al sistema della qualità	1.Governance e Qualità 2. Didattica 5. Internazionalizzazione



				A 1.3 Adeguamento alle indicazioni anvr in merito a strategie politiche e servizi di Ateneo A 2.2 Innovazione della didattica A 5.1 Internazionalizzazione della didattica	
Settore Amministrazione DIGSPES	Sviluppo dei servizi nel Dipartimento DIGSPES, per il miglioramento della Customer satisfaction	5%	Garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi nel Dipartimento	A 1.2 Adeguamento alle indicazioni anvr in merito al sistema della qualità A 1.3 Adeguamento alle indicazioni anvr in merito a strategie politiche e servizi di Ateneo A 2.2 Innovazione della didattica A 5.1 Internazionalizzazione della didattica	1.Governance e Qualità 2. Didattica 5. Internazionalizzazione
Settore Amministrazione DISUM	Sviluppo dei servizi nel Dipartimento DISUM, per il miglioramento della Customer satisfaction	5%	Garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi nel Dipartimento	A 1.2 Adeguamento alle indicazioni anvr in merito al sistema della qualità A 1.3 Adeguamento alle indicazioni anvr in merito a strategie politiche e servizi di Ateneo A 2.2 Innovazione della didattica A 5.1 Internazionalizzazione della didattica	1.Governance e Qualità 2. Didattica 5. Internazionalizzazione
Settore Amministrazione DISEI	Sviluppo dei servizi nel Dipartimento DISEI, per il miglioramento della Customer	5%	Garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi nel Dipartimento	A 1.2 Adeguamento alle indicazioni anvr in merito al sistema della	1.Governance e Qualità 2. Didattica 5. Internazionalizzazione



	satisfaction			<p>qualità A 1.3 Adeguamento alle indicazioni anvr in merito a strategie politiche e servizi di Ateneo A 2.2 Innovazione della didattica A 5.1 Internazionalizzazione della didattica</p>	
Settore Amministrazione Dipartimenti e Scuola di Area Medica	Sviluppo dei servizi nei Dipartimenti e Scuola di Area Medica, per il miglioramento della Customer satisfaction	5%	Garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi nel Dipartimento e nella Scuola, con particolare riferimento ai progetti dei Dipartimenti di Eccellenza	<p>A 1.2 Adeguamento alle indicazioni anvr in merito al sistema della qualità A 1.3 Adeguamento alle indicazioni anvr in merito a strategie politiche e servizi di Ateneo A 2.2 Innovazione della didattica A 3.4 Sviluppo Aree di Ricerca Strategiche di Ateneo A 5.1 Internazionalizzazione della didattica</p>	<p>1.Governance e Qualità 2. Didattica 3.Ricerca scientifica 5. Internazionalizzazione</p>
Settore Amministrazione DSF	Sviluppo dei servizi nel Dipartimento DSF, per il miglioramento della Customer satisfaction	5%	Garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi nel Dipartimento	<p>A 1.2 Adeguamento alle indicazioni anvr in merito al sistema della qualità A 1.3 Adeguamento alle indicazioni Anvr in merito a strategie politiche e servizi di Ateneo A 2.2 Innovazione della didattica A 5.1 Internazionalizzazione della didattica</p>	<p>1.Governance e Qualità 2. Didattica 5. Internazionalizzazione</p>



Settore Amministrazione e Gestione Laboratori Biomedici	Sviluppo dei servizi dei Laboratori Biomedici per il Centro Malattie Autoimmuni e i Dipartimenti di Eccellenza	5%	Supporto tecnico per la definizione dei capitolati tecnici delle procedure di acquisto della strumentazione destinata al Centro delle Malattie Autoimmuni e ai progetti dei Dipartimenti di Eccellenza	A 7.2 Adeguamento sedi attuali A 1.3 Adeguamento alle indicazioni Anvur in merito a strategie politiche e servizi di Ateneo	1.Governance e Qualità 7.Assetto Immobiliare e Logistico
---	--	----	--	--	---

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9. Ragioneria

9.1 Bilancio di previsione per l'Anno Finanziario 2018 – allegati

OMISSIS

Bilancio di previsione per l'Anno Finanziario 2018 – allegati 1/2018/9.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto che il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 è stato approvato da codesto Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 Dicembre 2017 con delibera 9/2017/7.1;

Preso atto che l'articolo 1 D.Lgs. 27/1/2012 n. 18 che prevede, in fase previsionale l'adozione, dei seguenti documenti:

- a) Bilancio unico d'Ateneo autorizzatorio di previsione annuale costituito da budget economico e budget degli investimenti;
- b) Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da Budget economico e Budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria ;

Considerato che il Decreto Interministeriale Miur-Mef n. 21 del 16 gennaio 2014 che prevede, in fase previsionale, la "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi";

Preso atto che la nota del Miur prot. n. 0011734 del 09/10/2017 ha fornito indicazioni operative in merito alla predisposizione del Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria di cassa e alla ripartizione delle spese per missioni e programmi e che infine il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 settembre 2017 ha aggiornato le codifiche SIOPE con applicazione dal 1 Gennaio 2018;

Considerati che con i recenti aggiornamenti normativi e con la necessità di aggiornare le procedure operative e informatiche non è stato possibile, in sede di predisposizione di bilancio, elaborare in tempi utili gli allegati al bilancio di previsione 2018 e che pertanto si sottopone a codesto Consiglio di Amministrazione i seguenti documenti ai fini dell'approvazione:

- Previsione triennale, composto da Budget economico e Budget degli investimenti;
- Preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria di cassa;



- Classificazione della spesa per missioni e programmi;

Visto il Budget economico Pluriennale;

Visto il Budget degli Investimenti Pluriennale;

Visto il Preventivo unico di Ateneo di cassa;

Vista la delibera del Senato Accademico del 26 Gennaio 2018;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 26 Gennaio 2018;

Vista la relazione alla presente proposta di delibera;

Visto lo Statuto dell'Università;

Visto il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare gli allegati al bilancio di previsione per l'Esercizio Finanziario 2018.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11. Questioni relative al Personale

11.1 Approvazione proposta di proroga del contratto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, conferito al Dott. Elia RANZATO ex art. 24 comma 3 Lettera A) della Legge n 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/B2 (Anatomia Comparata e Citologia) e S.S.D. BIO/06 (Anatomia Comparata e Citologia) presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, sede di Vercelli

OMISSIS

Approvazione proposta di proroga del contratto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, conferito al Dott. Elia RANZATO ex art. 24 comma 3 Lettera A) della Legge n 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/B2 (Anatomia Comparata e Citologia) e S.S.D. BIO/06 (Anatomia Comparata e Citologia) presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, sede di Vercelli

1/2018/11.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento” e in particolare l’art. 24;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato;

VISTO il contratto n. 112 del 02/02/2015 con il quale il Dott. Elia RANZATO è stato assunto come Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 Lettera A) della Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/B2 (Anatomia Comparata e Citologia) S.S.D. BIO/06 (Anatomia Comparata e Citologia) presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, sede di Vercelli.

TENUTO CONTO che il contratto conferito al Dott. Elia RANZATO scade il 01/02/2018 e che il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, accertate le necessità di ordine didattico e di ricerca, con Decreto d’Urgenza del Direttore, ne ha richiesto la proroga biennale

CONSIDERATO che la Commissione di valutazione, nominata con D.R. Rep. n. 39/2018 del 16.01.2018, ha espresso parere favorevole alla proroga del contratto del Dott. Elia RANZATO.

CONSIDERATO che la proroga del contratto del Dott. Elia RANZATO è finanziata con fondi derivanti dal Protocollo di intesa di durata quinquennale per la promozione della presenza universitaria nel territorio Vercellese stipulato tra il Comune e la Provincia di Vercelli il Consorzio dei Comuni del Vercellese e la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

CONSIDERATO infine che il Decreto d’Urgenza del Direttore sarà sottoposto a ratifica nel prossimo consiglio di Dipartimento del 24 gennaio 2018.

ESAMINATO ogni opportuno elemento



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proroga biennale (fino al 01/02/2020) del contratto individuale di lavoro subordinato n. 112 del 02/02/2015 con il quale il Dott. Elia RANZATO è stato assunto come Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 Lettera A) della Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/B2 (Anatomia Comparata e Citologia) S.S.D. BIO/06 (Anatomia Comparata e Citologia) per la sede di Vercelli.

2. La proroga del contratto del Ricercatore è finanziata con fondi derivanti dal Protocollo di intesa di durata quinquennale per la promozione della presenza universitaria nel territorio Vercellese stipulato tra il Comune e la Provincia di Vercelli il Consorzio dei Comuni del Vercellese e la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.2 Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Caterina MAY, idonea all'esito della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, a n. 1 posto di Professore Associato, nel Settore Concorsuale 13/D1 (Statistica) e S.S.D. SECS-S/01 (Statistica), per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa

OMISSIS

Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Caterina MAY, idonea all'esito della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, a n. 1 posto di Professore Associato, nel Settore Concorsuale 13/D1 (Statistica) e S.S.D. SECS-S/01 (Statistica), per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa 1/2018/11.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30/12/2010, n. 240" nella versione attualmente vigente;

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la nota MIUR Rep. n. 2682 del 27/02/2017, recante "Disposizioni in tema di personale e reclutamento – anno 2017";

VISTO il Decreto Ministeriale 06/07/2016 n. 552 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2016".

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30/12/2010, n. 240";

VISTO il D.R.U. Rep. n. 1171/2017 del 18.10.2017 ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10/11/2017, di approvazione della proposta di attivazione della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, a n. 1 posto di Professore Associato, nel Settore Concorsuale 13/D1 (Statistica) e S.S.D. SECS-S/01 (Statistica), per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa;

VISTO il D.R. rep. n. 1280/2017 del 9/11/2017 di attivazione della procedura valutativa suddetta;

VISTO il D.R. Rep. n. 1474-2017 del 12/12/2017 di nomina della Commissione giudicatrice per la procedura valutativa in oggetto;

VISTO il D.R. Rep. n. 16/2018 del 09/01/2018 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura in oggetto ed è risultata idonea la dott.ssa Caterina MAY



VISTA la delibera n. 1/2018 del 18/01/2018 con la quale il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa ha proposto la chiamata nel ruolo di professore associato della dott.ssa Caterina MAY, a decorrere dalla prima data utile;

ACCERTATO ogni ulteriore elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di approvare la proposta di chiamata nel ruolo di Professore associato della Dott.ssa Caterina MAY, idonea all'esito della procedura valutativa, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, nel Settore Concorsuale 13/D1 (Statistica) e S.S.D. SECS-S/01 (Statistica), per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, a decorrere dalla prima data utile;

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.4 Proposta di attivazione di una procedura valutativa, da svolgersi, ex art. 24 comma 6, della Legge 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, mediante valutazione diretta del candidato, Prof.ssa Lia RIMONDINI, ad un posto di professore di ruolo di I fascia, nel Settore Concorsuale: 06/F1 (Malattie Odontostomatologiche) e Settore Scientifico Disciplinare MED/28 (Malattie Odontostomatologiche) per il Dipartimento di Scienze della Salute

OMISSIS

**Proposta di attivazione di una procedura valutativa, da svolgersi, ex art. 24 comma 6, della Legge 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, mediante valutazione diretta del candidato, Prof.ssa Lia RIMONDINI, ad un posto di professore di ruolo di I fascia, nel Settore Concorsuale: 06/F1 (Malattie Odontostomatologiche) e Settore Scientifico Disciplinare MED/28 (Malattie Odontostomatologiche) per il Dipartimento di Scienze della Salute
1/2018/11.4**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e in particolare l'art. 18 e l'art. 24 comma 6

VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari I e II fascia, ex art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della L. 30.12.2010, n. 240";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2017/8.1 del 10/11/2017 di ripartizione dei punti organico per il personale docente;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Scienze della Salute, con delibera n. 9/2017 del 14/12/2017, ha approvato la proposta di attivazione di una procedura valutativa a n. 1 posto di Professore di ruolo di I fascia da svolgersi mediante valutazione diretta del candidato, Prof.ssa Lia RIMONDINI, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo, nel Settore Concorsuale: 06/F1 (Malattie Odontostomatologiche) e Settore Scientifico Disciplinare MED/28 (Malattie Odontostomatologiche);

CONSIDERATO che il posto di cui alla suddetta procedura graverà sui Punti Organico disponibili per la programmazione (P.O. residui del 2016-2017) come da delibera del Consiglio di Amministrazione del n. 8/2017/8.1 del 10/11/2017.

ESAMINATO ogni ulteriore elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA



1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura valutativa, da svolgersi, ex art. 24 comma 6, della Legge 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, mediante valutazione diretta del candidato, Prof.ssa Lia RIMONDINI, ad un posto di professore di ruolo di I fascia, nel Settore Concorsuale: 06/F1 (Malattie Odontostomatologiche) e Settore Scientifico Disciplinare MED/28 (Malattie Odontostomatologiche) per il Dipartimento di Scienze della Salute.
2. Il posto di cui alla suddetta procedura graverà sui Punti Organico disponibili per la programmazione (P.O. residui del 2016-2017) come da delibera del Consiglio di Amministrazione del n. 8/2017/8.1 del 10/11/2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.5 Proposta di attivazione della procedura di trasferimento di n. 1 Ricercatore di ruolo a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 3 della L. 210/1998 e dell'art. 29 comma 10 della L. 240/2010, per il Settore Concorsuale 06/M2 (Medicina Legale e del Lavoro) e S.S.D. MED/43 Medicina Legale per il Dipartimento di Scienze della Salute

OMISSIS

**Proposta di attivazione della procedura di trasferimento di n. 1 Ricercatore di ruolo a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 3 della L. 210/1998 e dell'art. 29 comma 10 della L. 240/2010, per il Settore Concorsuale 06/M2 (Medicina Legale e del Lavoro) e S.S.D. MED/43 Medicina Legale per il Dipartimento di Scienze della Salute
1/2018/11.5**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTA** la Legge 30.07.1998 n. 210 recante “Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo” e in particolare l’art. 3 “trasferimenti”;
- VISTA** la Legge 30.12.2010 n. 240 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” ed in particolare l’art. 29 comma 10;
- VISTO** il “Regolamento di Ateneo per il trasferimento dei Ricercatori a tempo indeterminato ai sensi dell’art. 3 della Legge 210/1998 e dell’art. 29 comma 10 della L. 240/2010” emanato con D.R. Rep. n. 146-2015 del 06.03.2015;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2017/8.1 del 10.11.2017 recante “ripartizione dei punti organico del personale docente”;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute n. 9/2017 del 14.12.2017, di approvazione della proposta di attivazione di una procedura di trasferimento di n. 1 Ricercatore di ruolo a tempo indeterminato, ai sensi dell’art. 3 della L. 210/1998 e dell’art. 29 comma 10 della L. 240/2010, per il Settore Concorsuale 06/M2 (Medicina Legale e del Lavoro) e S.S.D. MED/43 (Medicina Legale);
- CONSIDERATO** che il posto graverà sui punti organico 2016-2017 ancora disponibili;
- ESAMINATO** ogni opportuno elemento



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione della procedura di trasferimento di n. 1 Ricercatore di ruolo a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 3 della L. 210/1998 e dell'art. 29 comma 10 della L. 240/2010, per il Settore Concorsuale 06/M2 (Medicina Legale e del Lavoro) e S.S.D. MED/43 (Medicina Legale) per il Dipartimento di Scienze della Salute.

2. Il posto graverà sui punti organico 2016-2017 di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2017/8.1 del 10.11.2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.6 Proposta di attivazione di una procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge 240/2010 ad un posto di professore di ruolo II fascia, per il Settore Concorsuale 06/E1 – (Chirurgia cardio-toraco-vascolare) e S.S.D. MED/21 (Chirurgia Toracica) per il Dipartimento di Scienze della Salute

OMISSIS

Proposta di attivazione di una procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge 240/2010 ad un posto di professore di ruolo II fascia, per il Settore Concorsuale 06/E1 – (Chirurgia cardio-toraco-vascolare) e S.S.D. MED/21 (Chirurgia Toracica) per il Dipartimento di Scienze della Salute

1/2018/11.6

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e in particolare l'art. 18 e l'art. 24 comma 6

VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari I e II fascia, ex art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della L. 30.12.2010, n. 240";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2017/8.1 del 10/11/2017 di ripartizione dei punti organico per il personale docente;

VISTA la delibera del Dipartimento di Scienze della Salute n. 9/2017 del 14/12/2017, con la quale è stata approvata la richiesta di attivazione di una procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge 240/2010, ad un posto di professore di II fascia, per il Settore Concorsuale 06/E1 (Chirurgia Cardio-Toraco-Vascolare) e S.S.D. MED/21 (Chirurgia Toracica);

CONSIDERATO che il posto di cui alla suddetta procedura graverà sui Punti Organico disponibili per la programmazione (P.O. residui del 2016-2017) come da delibera del Consiglio di Amministrazione del n. 8/2017/8.1 del 10/11/2017;

ESAMINATO ogni ulteriore elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge 240/2010, ad un posto di professore di II fascia, per il Settore Concorsuale 06/E1 (Chirurgia Cardio-Toraco-Vascolare) e S.S.D. MED/21 (Chirurgia Toracica)



per il Dipartimento di Scienze della Salute.

2. Il posto di cui alla suddetta procedura graverà sui Punti organico disponibili per la programmazione (P.O. residui del 2016-2017) come da delibera del Consiglio di Amministrazione del n. 8/2017/8.1 del 10/11/2017;

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

- 11.7 Approvazione della proposta di chiamata del Prof. Roberto ZANOLA, idoneo all'esito della procedura valutativa diretta, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, ad un posto di Professore di I fascia, nel Settore Concorsuale 13/A3 (Scienza delle Finanze) e S.S.D. SECS-P/03 (Scienza delle Finanze) per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali**

OMISSIS

Approvazione della proposta di chiamata del Prof. Roberto ZANOLA, idoneo all'esito della procedura valutativa diretta, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, ad un posto di Professore di I fascia, nel Settore Concorsuale 13/A3 (Scienza delle Finanze) e S.S.D. SECS-P/03 (Scienza delle Finanze) per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali
1/2018/11.7

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30/12/2010 n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 comma 4 e dell'art. 24 c. 6 L. 240/2010" emanato con D.R. Rep. 1015-2016 del 30/12/2016;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/09/2017, aveva invitato il Rettore, stante la situazione di indifferibile urgenza dovuta alla necessità di utilizzare i punti organico per la programmazione, a provvedere ad emanare un apposito provvedimento d'urgenza;

VISTO il D.R.U. Prot. n. 1171 del 18/10/2017, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10/11/2017, di approvazione della proposta di attivazione delle procedure di chiamata dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1, comma 4 e dell'art. 24 comma 6 della L. n. 240 del 30/12/2010, con utilizzo di Punti Organico 2016-2017;

VISTO il D.R. Rep. n. 1276/2017 del 09/11/2017 di indizione, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. n. 240 del 30.12.2010 e del Regolamento di Ateneo, della procedura valutativa diretta per la copertura di un posto di Professore di I fascia, nel Settore Concorsuale 13/A3 (Scienza delle Finanze) e S.S.D. SECS-P/03 (Scienza delle Finanze) per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali;



VISTO il D.R. Rep. n. 1493/2017 del 18/12/2017 con cui sono stati approvati gli atti della procedura suddetta, all'esito della quale il Prof. Roberto ZANOLA è stato valutato positivamente ai fini della nomina a Professore ordinario nel Settore Concorsuale 13/A3 (Scienza delle Finanze) e S.S.D. SECS-P/03 (Scienza delle Finanze) per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali;

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali ha approvato, con delibera del 18/01/2018, la proposta di chiamata del Prof. Roberto ZANOLA;

ACCERTATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata del Prof. Roberto ZANOLA, valutato positivamente ai fini della nomina nel ruolo di Professore ordinario nel Settore Concorsuale 13/A3 (Scienza delle Finanze) e S.S.D. SECS-P/03 (Scienza delle Finanze) all'esito della procedura valutativa diretta indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali, a decorrere dalla prima data utile.
2. Il posto è imputato sui Puntii Organico per la programmazione 2016-2017

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.8 Proposta di attivazione di una procedura di chiamata a n. 1 posto di professore universitario di II fascia, da svolgersi ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, nel Settore Concorsuale 05/I1 Genetica e S.S.D. BIO/18 Genetica per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

OMISSIS

**Proposta di attivazione di una procedura di chiamata a n. 1 posto di professore universitario di II fascia, da svolgersi ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, nel Settore Concorsuale 05/I1 Genetica e S.S.D. BIO/18 Genetica per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica
1/2018/11.8**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e in particolare l'art. 18 comma;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 comma 4 e dell'art. 24 c. 6 L. 30.12.2010, n. 240" emanato con D.R. Rep. 1015-2016 del 30.12.2016;

VISTA la delibera n. 8/2017/8.1 del 10/11/2017, recante la ripartizione dei Punti Organico per il personale docente;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica del 24/01/2018 con cui è stata approvata la proposta di attivazione di una procedura di chiamata a n. 1 posto di professore universitario di II fascia, da svolgersi ai sensi dell'art. 18 comma 1, Legge n. 240 del 30.12.2010 e del Regolamento di Ateneo, nel Settore Concorsuale 05/I1 (Genetica) e S.S.D. BIO/18 (Genetica);

CONSIDERATO che il suddetto posto graverà sul residuo dei punti organico dell'Anno 2016 - 2017 di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/11/2017;

ESAMINATO ogni ulteriore elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura di chiamata a n. 1 posto di professore universitario di II fascia, da svolgersi ai sensi dell'art. 18 comma 1, Legge n. 240 del 30.12.2010 e del Regolamento di Ateneo, nel Settore Concorsuale 05/I1 (Genetica) e S.S.D. BIO/18



(Genetica).

2. Il suddetto posto graverà sul residuo dei punti organico del 2016-2017 disponibili di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/11/2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.9 Proposta di attivazione di una procedura selettiva ad un posto da Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lett. A Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia) e S.S.D. BIO/05 (Zoologia) per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

OMISSIS

**Proposta di attivazione di una procedura selettiva ad un posto da Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lett. A Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia) e S.S.D. BIO/05 (Zoologia) per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica
1/2018/11.9**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240";

VISTA la Legge 30.12.2010 n. 240 e in particolare l'art 24;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2017/8.14 del 10/11/2017, con la quale è stata approvata l'attivazione, sui fondi di bilancio dell'Ateneo, di n. 7 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia A), uno per ciascun Dipartimento dell'Ateneo;

CONSIDERATO che nella suddetta seduta, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato i criteri da utilizzare ai fini dell'individuazione dei Settori concorsuali e dei profili da attivare da parte dei Dipartimento;

VISTA la nota prot. n. 1787 del 22/01/2018, con la quale il Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica ha anticipato la richiesta di attivazione, tra le altre, di una procedura selettiva ad un posto da Ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 Lett. a) della Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia) e S.S.D. BIO/05 (Zoologia);

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica ha successivamente approvato, con delibera del 24/01/2018, la proposta di attivazione della sopra descritta procedura selettiva;

CONSIDERATO che con la succitata delibera, il Dipartimento ha illustrato le motivazioni della richiesta, sulla base dei requisiti previsti dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2017/8.14 del 10/11/2017;

CONSIDERATO che il costo del contratto di Ricercatore a tempo determinato succitato graverà



sui fondi di bilancio dell'Ateneo;
ESAMINATO ogni opportuno elemento.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura selettiva ad un posto da Ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 Lett. a) della Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia) e S.S.D. BIO/05 (Zoologia) per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica.
2. Il costo del contratto di Ricercatore a tempo determinato succitato graverà sui fondi di bilancio dell'Ateneo

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.10 Proposta di attivazione di una procedura selettiva ad un posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lett. A Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 12/E1 (Diritto Internazionale) e S.S.D. IUS/13 (Diritto Internazionale) per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali

OMISSIS

**Proposta di attivazione di una procedura selettiva ad un posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lett. A Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 12/E1 (Diritto Internazionale) e S.S.D. IUS/13 (Diritto Internazionale) per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali
1/2018/11.10**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il vigente “Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell’art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240”;

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2017/8.14 del 10/11/2017, con la quale è stata approvata l’attivazione, sui fondi di bilancio dell’Ateneo, di n. 7 posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia A), uno per ciascun Dipartimento dell’Ateneo;

CONSIDERATO che nella suddetta seduta, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato i criteri da utilizzare ai fini dell’individuazione dei Settori Concorsuali e dei relativi profili da attivare da parte dei Dipartimenti;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, n. 258 del 13/12/2017, con la quale è stata proposta l’attivazione, ex art. 24 comma 3 Lett. A) della Legge n. 240/2010, di una procedura selettiva a un posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 12/E1 (Diritto Internazionale) e S.S.D.: IUS/13 (Diritto Internazionale);

CONSIDERATO che, con la succitata delibera, il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali ha indicato i criteri richiesti per l’attivazione ed ha indicato inoltre che i costi del contratto graveranno sui fondi di bilancio dell’Ateneo;

ESAMINATO ogni opportuno elemento.

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità



DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura ad un posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lett. A) L. n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 12/E1 (Diritto Internazionale) e S.S.D.: IUS/13 (Diritto Internazionale) per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.11 Proposta di attivazione di una procedura selettiva ad un posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lett. A Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 13/D4 (Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie) e S.S.D. SECS-S/06 (Metodi Matematici dell'Economia e Delle Scienze Attuariali e Finanziarie) per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa

OMISSIS

**Proposta di attivazione di una procedura selettiva ad un posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ex art. 24 comma 3 lett. A Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 13/D4 (Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie) e S.S.D. SECS-S/06 (Metodi Matematici dell'Economia e Delle Scienze Attuariali e Finanziarie) per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa
1/2018/11.11**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240";

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240;

VISTA la nota M.I.U.R. prot. n. 2682 del 27/02/2017 "Disposizioni in tema di Personale e reclutamento – anno 2017";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2017/8.14 del 10/11/2017, con la quale è stata approvata l'attivazione, sui fondi di bilancio dell'Ateneo, di n. 7 posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia A), uno per ciascun Dipartimento dell'Ateneo;

CONSIDERATO che nella suddetta seduta, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato i criteri da utilizzare ai fini dell'individuazione dei Settori concorsuali e dei profili da attivare da parte dei Dipartimenti;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa ha approvato, con delibera n. 1/2018 del 18/01/2018, la proposta di attivazione della procedura selettiva a un posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 13/D4 (Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie) e S.S.D.: SECS-S/06 (Metodi Matematici dell'Economia e Delle Scienze Attuariali e Finanziarie);

CONSIDERATO che con la succitata delibera, il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa ha infine precisato che i costi dei contratti graveranno sui fondi di bilancio dell'Ateneo.

ESAMINATO ogni opportuno elemento.



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione della procedura selettiva a un posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 13/D4 (Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie) e S.S.D.: SECS-S/06 (Metodi Matematici dell'Economia e Delle Scienze Attuariali e Finanziarie) per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa.
2. I costi del contratto graveranno sui fondi di bilancio dell'Ateneo, ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2017/8.14 del 10/11/2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.12 Modifica dei criteri per la valutazione e l'impiego dei punti organico

OMISSIS

Modifica dei criteri per la valutazione e l'impiego dei punti organico 1/2018/11.12

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240, in particolare l'ex art. 24 comma 6 L. 30.12.2010, n. 240 e l'art. 18 comma 1 per la chiamata di Professori di I e II fascia;

VISTA la delibera del C.d.A. n. 5/2015/7.6 del 26.06.2015, inerente i "Criteri per la valutazione e l'impiego dei punti organico" del personale docente, in particolare:

- *Per l'individuazione delle procedure valutative, ex art. 24 comma 6 L. 30.12.2010 n. 240, per la chiamata di Professori di I e II fascia, si adotteranno i seguenti criteri:*

Didattica (peso 35%)

Indicatori:

- Copertura dei requisiti di docenza per l'accreditamento di Corsi di Studio e Scuole di Specializzazione;*
- Copertura dei settori di base e caratterizzanti scoperti;*
- Bilanciamento tra Professori Ordinari, Professori Associati e Ricercatori Universitari di ruolo nell'ambito del Settore Scientifico-Disciplinare;*
- Questionari di valutazione degli studenti.*

Ricerca (peso 30%)

Indicatori:

- Valutazione VQR 2006-2010;*
- Documentazione sui prodotti di ricerca successivi al 2010.*

Apporto fondi (peso 20%)

Indicatori:

- Fondi apportati nell'ultimo triennio.*

Impegno istituzionale e gestionale (peso 15%)



Indicatori:

- a) *Cariche ricoperte proficuamente nell'Ateneo nell'ultimo triennio;*
- b) *Relazioni con istituzioni internazionali, nazionali e del territorio;*
- c) *Contributo all'attività di terza missione.*

Dovranno essere prodotte le informazioni relative ai sopra indicati criteri per tutti gli afferenti al Dipartimento, titolari di abilitazione scientifica nazionale nel Settore Scientifico-Disciplinare proposto dal Dipartimento stesso.

La mancata produzione di alcune delle informazioni relative ai sopra indicati criteri dovrà essere adeguatamente motivata.

- *Per procedure selettive ex art. 18 comma 1 L. 30.12.2010 n. 240, per la chiamata di Professori di I e II fascia, si adotteranno i seguenti criteri;*

Didattica

Indicatori:

- a) *Copertura dei requisiti di docenza per l'accreditamento di Corsi di Studio e Scuole di Specializzazione;*
- b) *Copertura dei settori di base e caratterizzanti scoperti;*
- c) *Bilanciamento tra Professori Ordinari, Professori Associati e Ricercatori Universitari di ruolo nell'ambito del Settore Scientifico-Disciplinare.*

CONSIDERATA l'esigenza di aggiornare i criteri per la valutazione e l'impiego dei punti organico in maniera coerente con gli interessi generali dell'Ateneo;

ESAMINATO ogni ulteriore elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di approvare il dispositivo della delibera citata in premessa (n. 5/2015/7.6 CdA 26.06.2015) nella versione di seguito riportata:

“Di approvare i sotto riportati criteri in base ai quali saranno valutate nel merito le proposte di attivazione di procedure, per la copertura di posti di Personale Docente, avanzate dai Dipartimenti e in particolare:

- 1)** *Per l'individuazione delle procedure valutative, ex art. 24 comma 6 L. 30.12.2010 n. 240, per la chiamata di Professori di I e II fascia, si adotteranno i seguenti criteri:*

Didattica (peso 35%)

Indicatori:

- a) *Copertura dei requisiti di docenza per l'accreditamento di Corsi di Studio e Scuole di*



Specializzazione;

- b) Copertura dei settori di base e caratterizzanti scoperti;*
- c) Bilanciamento tra Professori Ordinari, Professori Associati e Ricercatori Universitari di ruolo nell'ambito del Settore Scientifico-Disciplinare;*
- d) Questionari di valutazione degli studenti.*

Ricerca (peso 30%)

Indicatori:

- a) Documentazione sui prodotti di ricerca pubblicati negli ultimi 10 anni sulla base dei risultati della banca dati IRIS con allegati indici bibliometrici, ove possibile (peso 30%);*

Apporto fondi (peso 20%)

Indicatori:

- a) Fondi apportati nell'ultimo triennio.*

Impegno istituzionale e gestionale (peso 15%)

Indicatori:

- a) Cariche ricoperte proficuamente nell'Ateneo nell'ultimo triennio;*
- b) Relazioni con istituzioni internazionali, nazionali e del territorio;*
- c) Contributo all'attività di terza missione.*

- *Dovranno essere prodotte **al CdA** le informazioni relative ai sopra indicati criteri per tutti gli afferenti al Dipartimento titolari di abilitazione scientifica nazionale nel Settore Scientifico-Disciplinare proposto dal Dipartimento stesso **con delibera**.*
- *La mancata produzione di alcune delle informazioni relative ai sopra indicati criteri dovrà essere adeguatamente motivata.*

2) *Per procedure selettive ex art. 18 comma 1 L. 30.12.2010 n. 240, per la chiamata di Professori di I e II fascia, si adotteranno i seguenti criteri;*

Didattica

Indicatori:

- a) Copertura dei requisiti di docenza per l'accreditamento di Corsi di Studio e Scuole di Specializzazione;*
- b) Copertura dei settori di base e caratterizzanti scoperti;*
- c) Bilanciamento tra Professori Ordinari, Professori Associati e Ricercatori Universitari di ruolo nell'ambito del Settore Scientifico-Disciplinare."*

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12. Studenti e Diritto allo studio

12.1 Revisione e integrazione delle condizioni di accesso al servizio ECDL (European Computer Driving Licence) erogato dall'Ateneo

OMISSIS

Revisione e integrazione delle condizioni di accesso al servizio ECDL (European Computer Driving Licence) erogato dall'Ateneo

1/2018/12.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** lo Statuto dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 300 del 27.05.2014;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con Decreto Rettorale n. 166/2009 del 26/03/2009;
- CONSIDERATO** che la European Computer Driving Licence (ECDL), ha modificato la sua certificazione da *ECDL core* a *Nuova ECDL*, documento con validità europea, che certifica nel suo possessore l'acquisizione di alcune capacità di base nell'uso di un calcolatore;
- VISTA** la delibera n. 8/2017/9.2 del Consiglio di Amministrazione del 10/11/2017, relativa al rinnovo del contratto di licenza tra l'Ateneo e l'Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico (AICA), finalizzato all'erogazione del servizio ECDL attraverso i test center accreditati;
- CONSIDERATO** che l'AICA ha aumentato da gennaio 2016 i corrispettivi di acquisto unitario equivalente di tutte le certificazioni e quindi delle Skills card Nuova ECDL e degli esami ECDL base/full standard e Update
- CONSIDERATO** che sono esaurite le scorte di skills card ed esami acquistate ai prezzi precedenti;
- RITENUTO** opportuno adeguare le tariffe, invariate dal 2011, relative all'erogazione del servizio ECDL, al fine di coprire i costi di gestione e i compensi degli esaminatori;



- PRESO ATTO** che il 31 ottobre 2017 sono definitivamente scadute le Skills Card ECDL Core e pertanto tali esami non sono più erogabili e devono essere tolti dal listino dei servizi offerti;
- VISTA** la comunicazione del 18/12/2017 da parte della Dott.ssa Marisa Arcisto, referente di Ateneo per l'ECDL, la quale propone la revisione e l'integrazione delle tariffe relative alla vendita delle Skills Card, degli esami Nuova ECDL base/full standard/Update e dei codici “Mi Certifico Ecdl” a partire dal 01/01/2018;
- RITENUTO** opportuno favorire ulteriormente gli studenti e il personale con Kit a prezzi agevolati;
- VISTA** la proposta di erogare ad un prezzo ridotto gli esami ripetuti (per fallimento della prova)
- SENTITO** il Dirigente della Divisione Prodotti;
- SENTITO** il Dirigente della Divisione Risorse;

con voto espresso nella forma di legge, a maggioranza

DELIBERA

1. di ridefinire e integrare, a partire dal 01/02/2018, l'erogazione del servizio ECDL, riassumendo le tariffe relative nelle misure indicate nella tabella seguente:

STUDENTI UPO, LAUREATI ENTRO 1 ANNO E DIPENDENTI UPO	PREZZO UNITARIO FINO AL 31/01/2018	PREZZO UNITARIO DAL 01/02/2018
Skills Card Nuova ECDL (scadenza illimitata)	€ 45	€ 50
Esame Nuova ECDL base/full standard (comprensivo di codice “ <i>Mi Certifico Ecdl</i> ” di attivazione per l'accesso al corso online AICA)	€ 15	€ 18
Kit ECDL base (Skills card + 4 esami)		€ 120
Kit ECDL standard (Skills card + 7 esami)		€ 170
Esame Nuova ECDL base/full standard (solo riacquisto - senza codice, per coloro che falliscono l'esame)	€ 15	€ 15
Certificazione ECDL Full Standard	€ 42	€ 45



Update		
Certificazione ECDL Full Standard Update (Singolo Modulo)		€ 9

2. di imputare le spese per l'acquisto di skills card ed esami sull'UPB "DIVsqseCDL", conto CN1.2.11.03 e registrare gli incassi relativi all'erogazione del servizio sulla stessa UPB, conto CP1.1.01.03.
3. di imputare le spese per il pagamento dei compensi degli esaminatori sull'UPB "DIVsqseCDL", conto CN1.1.02.02 e imputare le spese per gli oneri sulle competenze esaminatori sulla stessa UPB, conto CN2.4.01.01.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

13. Didattica e Alta Formazione

13.1 Approvazione della convenzione per l'utilizzo delle strutture sanitarie extraregionali della Casa di Cura HABILITA S.P.A. da parte degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Fisioterapia per l'attività di tirocinio per gli anni accademici 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020

OMISSIS

**Approvazione della convenzione per l'utilizzo delle strutture sanitarie extraregionali della Casa di Cura HABILITA S.P.A. da parte degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Fisioterapia per l'attività di tirocinio per gli anni accademici 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020
1/2018/13.1**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 30/12/92 n. 502 che, con riferimento alla formazione del personale di area sanitaria, prevede espressamente che le Regioni e le Università attivino appositi protocolli d'intesa per definire e concordare le modalità di espletamento dei corsi di studio universitari e l'utilizzo come sedi dei corsi delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale ed istituzioni private accreditate;
- VISTO** l'art. 7, comma 3 del D.Lgs. 7/12/1993, n. 517 concernente la formazione del personale di area sanitaria;
- VISTO** l'art. 27 del D.P.R. 11/7/1980 n. 382 che prevede che i Rettori delle Università possano stipulare convenzioni con enti pubblici e privati al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 29/3/2001, con cui il Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, in attuazione dell'[art. 6 della Legge n. 251/2000](#), ha individuato e classificato le figure professionali sanitarie di cui agli [articoli 1, 2, 3 e 4](#), della stessa legge;
- VISTO** il DRU rep. n. 9/2007 del 13/02/2007 con il quale è stato approvato lo schema di convenzione per l'utilizzo - a decorrere dall'a.a. 2006/07 - di strutture sanitarie *extraregionali* da parte degli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia per l'attività di tirocinio;
- VISTO** il DRU rep. n. 43/2007 Prot. 22167 del 22/10/2007, recante modifica allo schema di convenzione per l'utilizzo di strutture sanitarie *extraregionali* da parte degli studenti iscritti ai corsi di laurea delle professioni sanitarie per lo stesso a.a. 2006/07;



- VISTA** la propria deliberazione n. 3/2013/9.7 con la quale sono state altresì apportate le necessarie modifiche normative allo schema di convenzione in uso riguardo la copertura assicurativa e il tempo di durata della convenzione;
- VISTO** il D.M. 8/1/2009 di determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 19/2/2009 di determinazione delle classi dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, ai sensi del D.M. 22/10/2004 n. 270;
- CONSIDERATO** che il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute nella seduta del 14 Dicembre 2017 ha espresso parere favorevole in merito alla stipula della convenzione per gli anni accademici 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 per l'utilizzo delle strutture sanitarie della Casa di Cura HABILITA S.P.A. di Zingonia di Ciserano (Bg) da parte degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Fisioterapia;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. rep. n. 300/2014 del 27/5/2014, ed in particolare gli artt. 5 e 6;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare l'allegata convenzione riguardante l'utilizzo della struttura sanitaria per gli anni accademici 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 della Casa di Cura HABILITA S.P.A. di Zingonia di Ciserano (Bg) da parte degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Fisioterapia;
2. Di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto n. 1 nonché ad apportare eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero risultare necessarie dal confronto con la controparte.

Non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" E LA CASA DI CURA HABILITA S.P.A. DI ZINGONIA DI CISERANO (BG) PER L'UTILIZZAZIONE DI STRUTTURE EXTRAREGIONALI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO DA PARTE DEGLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA (CLASSE L-SNT/2) – TRIENNIO ACCADEMICO 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020.

TRA

L'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Dipartimento di Scienze della Salute - codice fiscale 94021400026, di seguito denominata "Università", nella persona del Rettore pro-tempore, Prof. Cesare EMANUEL, nato a Cocconato (AT) il 01/11/1952, domiciliato ai fini della presente



convenzione a Vercelli in via Duomo n. 6

E

Casa di Cura HABILITA S.P.A. di seguito denominata "Istituto" con sede legale in Zingonia di Ciserano (Bg), Via Bologna 1, C.F. e P.IVA 00765430160, rappresentato dal Legale Rappresentante, Dott. Roberto Rusconi, nato a Bergamo il 21/9/1951, domiciliato ai fini della carica presso la sede legale dell'Istituto

CONSIDERATO CHE

- ai Rettori delle Università è consentito stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale (art. 27 D.P.R. 382/80);
- è nell'interesse generale delle Università utilizzare competenze e strutture extra-universitarie per assicurare una migliore e più completa realizzazione dei propri compiti istituzionali, in particolare per quanto riguarda la possibilità di far acquisire agli allievi dei corsi significative esperienze tecnico-pratiche di tipo specialistico;
- l'Istituto in parola ha dato la propria disponibilità a fornire le strutture di competenza per le esigenze di formazione integrativa e di tirocinio degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Fisioterapia;
- le strutture sopramenzionate sono state giudicate idonee per la realizzazione dell'attività didattica integrativa e di tirocinio prevista nel percorso formativo professionalizzante da parte del Consiglio del Corso di Laurea in Fisioterapia

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Nell'ambito del percorso formativo del Corso di Laurea in Fisioterapia, per il triennio accademico 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, l'Istituto s'impegna a ospitare presso le proprie strutture gli studenti del Corso per lo svolgimento delle attività di tirocinio ai fini dell'acquisizione dell'esperienza pratico-applicativa, garantendo la possibilità di utilizzo delle necessarie strutture



ed attrezzature logistiche, delle aule e degli ausili didattici ivi esistenti.

Al fine di avviare gli studenti alle predette attività, il Dipartimento di Scienze della Salute trasmette alla Istituto il modulo, di cui all'allegato A, indicante il numero degli studenti e il periodo di permanenza presso le strutture sanitarie all' Istituto.

Art. 2

Dal momento che l'attività di tirocinio è finalizzata all'acquisizione di ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, l'Istituto, per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1 e nell'ambito della definizione delle risorse strumentali, organizzative e di personale da rendere disponibili, garantisce il servizio di affiancamento agli studenti da parte di proprie unità di personale dipendente.

Art. 3

L'Università garantisce la copertura assicurativa per responsabilità civile degli studenti relativamente ai rischi e agli infortuni connessi all'attività formativa e di tirocinio svolta presso l'Istituto solo per danni diversi da quelli derivanti da attività medico-ospedaliera ed assistenziale.

Art. 4

Per garantire il collegamento tra il Corso di Laurea e la sede dell'attività formativa e di tirocinio viene individuato, d'intesa tra l'Università e l'Istituto, un operatore (o tutor pedagogico o clinico) appartenente allo stesso profilo professionale, con il compito di certificare l'avvenuta attività da parte degli studenti controfirmando l'apposito diario delle presenze.

Art. 5

L'Istituto si impegna a predisporre ogni misura in merito alla idoneità dei locali sotto il profilo della sicurezza ai sensi del D.Lgs. del 09.04.2008 n. 81, nonché ad assumere ogni onere relativo alla manutenzione e riparazione delle attrezzature e strumentazioni in uso per lo svolgimento delle attività di cui agli articoli precedenti.

L'Università garantisce che gli studenti oggetto della presente convenzione hanno effettuato:

- visita medica preventiva risultando idonei a svolgere le attività di tirocinio indicate in



convenzione come previsto dalle misure in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

- la formazione prevista dalla Legge in tema di salute e sicurezza connessa all'attività di tirocinio.

Art. 6

La presente convenzione ha durata triennale ed è rinnovabile attraverso apposito atto formale delle parti contraenti.

Art. 7

Le spese di registrazione in caso d'uso sono a carico dell'Ente utilizzante

Letto, approvato e sottoscritto.

VERCELLI Lì

PER L'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"

IL RETTORE

PROF. CESARE EMANUEL

PER LA CASA DI CURA HABILITA S.P.A.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

DOTT. ROBERTO RUSCONI

ALLEGATO A

Convenzione di riferimento:

Ai sensi dell'art. 1 della Convenzione suddetta si avviano presso _____ n° _____
studenti iscritti al ____ anno del Corso di Studi in Fisioterapia per il periodo a decorrere dal
_____ al _____.

Novara, lì

Firma Presidente del Corso di Laurea in Fisioterapia

PROF. CARLO CISARI



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

13.2 Istituzione del corso di master di I livello, di durata biennale, “European Master on Translational Cosmetic and Dermatological Sciences” (EMOTION), presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale, in collaborazione con l’Università Miguel Hernandez di Elche (Spagna) e l’Università Charité di Berlino (Germania), per gli AA.AA. 2019/2020 e 2020/2021. Approvazione parziale del piano amministrativo-finanziario

OMISSIS

Istituzione del corso di master di I livello, di durata biennale, “European Master on Translational Cosmetic and Dermatological Sciences” (EMOTION), presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale, in collaborazione con l’Università Miguel Hernandez di Elche (Spagna) e l’Università Charité di Berlino (Germania), per gli AA.AA. 2019/2020 e 2020/2021. Approvazione parziale del piano amministrativo-finanziario 1/2018/13.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- CONSIDERATO** che la Commissione Europea ha emanato un bando per il finanziamento di corsi di master a carattere internazionale (“Erasmus Mundus Joint Master Degrees”);
- CONSIDERATO** che il corso di master di I livello, di durata biennale, “European Master on Translational Cosmetic and Dermatological Sciences” (EMOTION), afferente al Dipartimento di Scienze del Farmaco dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale, da realizzarsi in collaborazione con l’Università Miguel Hernandez di Elche (Spagna) e l’Università Charité di Berlino (Germania), per gli AA.AA. 2019/2020 e 2020/2021, risulta coerente con il summenzionato bando europeo;
- RITENUTO** pertanto di candidare il corso;
- CONSIDERATO** che, ai fini della partecipazione al bando, è necessaria l’approvazione del corso stesso da parte dei competenti Organi di Ateneo;



- CONSIDERATO** che gli Atenei partner stipuleranno un apposito “consortium agreement”;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Farmaco n. 5.4.1 del 20/12/2017, Prot. n. 22211 del 22/12/2017, relativa al corso;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 1/2018/11.1 del 26/01/2018, con cui si esprime parere favorevole sull’istituzione del corso;
- CONSIDERATO** che il corso sarà attivato soltanto in caso di ottenimento dell’approvazione e del finanziamento europei, e che pertanto non sono previsti oneri a carico del bilancio dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. Di istituire il corso di master di I livello, di durata biennale, “European Master on Translational Cosmetic and Dermatological Sciences” (EMOTION), presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale, in collaborazione con l’Università Miguel Hernandez di Elche (Spagna) e l’Università Charité di Berlino (Germania), per gli AA.AA. 2019/2020 e 2020/2021, mediante l’approvazione dell’ordinamento didattico di seguito riportato.

**Corso di master di I livello
in
“European Master on Translational Cosmetic and Dermatological Sciences” (EMOTION)
(AA.AA. 2019/2020 e 2020/2021)**

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si istituisce, per l’A.A. 2019/2020, del Master di I livello di durata bi-annuale in **“European Master on Translational Cosmetic and Dermatological Sciences” (EMOTION)**, presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale. La lingua ufficiale del Master sarà l’inglese.

Requisiti di ammissione al Master

Possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che abbiano conseguito una laurea almeno triennale e che abbiano conseguito una certificazione della conoscenza della lingua inglese di livello almeno B2. In caso di mancanza di certificazione, il livello di conoscenza della lingua inglese sarà valutato durante il colloquio di selezione e potrà essere motivo di mancata ammissione.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il Master si pone come obiettivo quello di fornire a laureati di diverse discipline le competenze necessarie nel campo della ricerca e sviluppo in ambito cosmetico e



dermatologico. Il fabbisogno di questa funzione nel mondo produttivo è notevolmente aumentato nell'ultimo decennio, dati (i) l'enfasi che i cittadini ripongono sul concetto di wellness e di salute; (ii) il crescente mercato in termini economici che è assorbito da prodotti cosmetici e farmaceutici; (iii) la richiesta da parte delle industrie di personale competente in questo ambito; (iv) la richiesta da parte dei consumatori di prodotti che siano efficaci o quanto meno più efficaci di quelli al momento presenti sul mercato. Il Master ritiene che acquisire competenze in quest'ambito rappresenti un valore aggiunto nel panorama farmaceutico e cosmetico.

Il Master forma Esperti in Ricerca e Sviluppo in ambito cosmetico e dermatologico, Esperti di produzione, Quality Assurance, Esperti di Regolatorio, Clinical Research Associate e Esperti in Farmacovigilanza e Esperti in Marketing in ambito cosmetico e farmaceutico.

Tali figure professionali specializzate avranno le seguenti caratteristiche:

- Conoscere l'anatomia, la fisiologia e la patologia dell'apparato tegumentario;
- Conoscere i target molecolari coinvolti nelle principali condizioni dermatologiche e di invecchiamento della pelle;
- Progettare, sintetizzare e caratterizzare molecole in grado di interagire con i suddetti target molecolari;
- Estrarre composti naturali capaci di interagire con i suddetti target molecolari dalle proprie fonti;
- Saggiare e validare biologicamente molecole su bersagli farmacologici;
- Formulare preparati per la somministrazione topica;
- Valutare la sicurezza e l'efficacia di sostanze bioattive in vitro e sull'uomo;
- Disegnare trial clinici idonei alla caratterizzazione di prodotti cosmetici e dermatologici;
- Valutare la stabilità dei prodotti;
- Valutare il potenziale di mercato dei prodotti;
- Essere di grado di costituire e gestire un'impresa;
- Essere in grado di comunicare efficacemente delle idee scientifiche ad un pubblico di imprenditori o di ricercatori;
- Saper valutare qualsiasi innovazione sia da un punto di vista scientifico che di mercato;
- Possedere nozioni relative allo sviluppo di prodotti biotecnologici;
- Possedere la conoscenza delle normative regionali, nazionali, europee e internazionali, le procedure di registrazione e le regole connesse con le diverse tappe regolatorie nello sviluppo di un prodotto cosmetico e dermatologico e saper distinguere i due;
- Avere attitudini ad interagire con le funzioni aziendali che partecipano allo sviluppo del prodotto e con gli enti esterni, in particolare con le Autorità Regolatorie;
- Possedere competenze e capacità relazionali e di mediazione che permettano di pianificare strategie scientifiche, di mercato e regolatorie e stimolino la capacità del "problem solving";
- Possedere adeguate conoscenze scientifiche riguardanti gli aspetti della ricerca e



dello sviluppo pre-clinico e clinico;

- Avere dimestichezza con la lingua inglese e con i software più comunemente usati, con i sistemi di raccolta autorizzata e gestione dei dati.

Allo stato attuale si può ritenere che le prospettive di occupazione per coloro che tramite il Master si specializzano siano in aumento, data la richiesta di questi esperti nelle imprese e nelle università.

Piano didattico

Il Master si sviluppa in un singolo indirizzo. Il piano didattico definitivo sarà disponibile entro il 15 Febbraio, giorno della sottomissione della domanda alla Commissione Europea nel bando "Erasmus Mundus Joint Master Degrees".

L'articolazione degli insegnamenti, caratterizzati per settore scientifico disciplinare, per crediti attribuiti, per ore di impegno è tentativamente la seguente. La tabella finale degli insegnamenti sarà definita inoltre dal Consortium Agreement tra i partner.

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO	
			Didattica studio	Studio individuale
Anatomy and molecular and cellular physiology of the tegumental system	BIO/09	5	50	75
Principles of dermatological symptoms and of skin aging	MED/35	4	40	60
Laboratory of physiology	BIO/09	4	48	52
Dermatological pharmacology	BIO/14	4	40	60
Strategies and methods for the synthesis or extraction of novel compounds	CHIM/08	4	40	60
Protein science: pharmaceutical and cosmetic applications	BIO/10	4	40	60
Synthesis of organic compounds	CHIM/08	4	48	52
Extraction of active principles in plants	CHIM/06	4	48	52



INSEGNAMENTO	SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO	
			Didattica studio	Studio individuale
Cosmetic and dermatological products on the market; from molecular biology to market	BIO/14	4	40	60
Screening and in vitro validation of compounds	BIO/14	4	40	60
Toxicological aspects	BIO/14	4	40	60
Principles of formulation and compounding of dermatological products	CHIM/09	4	40	60
Regulatory and quality compliance issues world-wide of cosmetics and drugs	BIO/14	4	40	60
Screening of compounds for on-target and off-target effects	BIO/14	4	40	60

	CFU	NUMERO DI ORE
APPRENDIMENTO PRATICO (tirocini, stage, etc.)		
Esercitazioni pratiche interne o esterne all'Università		
Communication skills. how to present data effectively and how to retrieve data effectively	4	100
What is intellectual property and how to protect it	6	150
Communication and Job Seeking Skills	3	75
Case study and project management	5	125
Economics and Marketing	2	50
Starting up a company: the business plan	10	250
Business Plan and Entrepreneurship	3	75
Stage (interno o esterno all'università)	28	700



	CFU	NUMERO DI ORE
PROVA FINALE	2	50

	CFU	NUMERO DI ORE
TOTALE COMPLESSIVO	120	3000

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Il piano didattico comprende le seguenti attività: lezioni frontali, attività pratiche quali esercitazioni, discussione di *case-studies* e stage o laboratori interni all'Università del Piemonte Orientale, all'Università Charité di Berlino e all'Università Miguel Hernandez assegnate dal Consiglio di corso di studio. La formalizzazione della suddivisione dei corsi sarà successivamente definita nel Consortium Agreement.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza alle lezioni è obbligatoria, con un minimo del 75% di presenze ed è condizione necessaria per il conseguimento del titolo. L'iscrizione al Master è incompatibile con l'iscrizione ad altri corsi di studio Universitari per lo stesso anno accademico. L'idoneità di iscrizione al Master dà diritto ad ottenere la sospensione di altri corsi di laurea in corso.

Modalità di selezione dei partecipanti

Nel caso si riscontrasse un numero di candidature alla partecipazione al corso di Master superiore a 22 unità, è prevista una selezione.

La selezione avverrà attraverso una graduatoria per (i) voto di laurea; nel caso di candidati con più titoli di laurea, verrà ad essere preso in esame il voto più favorevole al candidato; e (ii) colloquio. Il colloquio, in inglese, varrà 50/100 e potrà essere fatto anche in modalità telematica.

Durante il colloquio verrà verificato il livello di conoscenza della lingua inglese per i candidati che non abbiano presentato la certificazione B2.

Essendo questo un European Joint Master Degree Program, sarà possibile ammettere al Master un massimo di tre candidati per ciascun paese (partner country).

In caso di ex-aequo, all'ultimo posto disponibile in graduatoria, verrà data precedenza al candidato più giovane di età.

La commissione selezionatrice sarà successivamente formalizzata nel Consortium Agreement.

Verifiche intermedie del profitto

Il conseguimento dei crediti è subordinato al superamento da parte degli iscritti di



apposite verifiche di profitto (colloqui orali e/o prove scritte) di accertamento delle competenze acquisite effettuate periodicamente. Le verifiche daranno luogo a votazioni espresse in ECTS grades che potranno poi essere riconvertite in trentesimi, ove richiesto dalla normativa attraverso una griglia presente nel Consortium Agreement.

Contenuti e caratteristiche della prova finale

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto ad una prova finale consistente in un colloquio orale di accertamento delle competenze complessivamente acquisite oltre che alla discussione della tesi di Master.

Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza e abbia superato le prove intermedie e la prova finale verrà rilasciato il titolo di Master universitario di I livello in **“European Master on Translational Cosmetic and Dermatological Sciences”** a firma del Rettore dell'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro. La possibilità di rilasciare un Joint Degree insieme all'Università Miguel Hernandez e all'università Charité di Berlino verrà ad essere formalizzata successivamente in un Consortium Agreement.

Consortium Agreement

Il Master sarà attivato solo in presenza di un finanziamento da parte della Commissione Europea nell'ambito Key Action 1 nel programma Erasmus Mundus Joint Master Degrees. All'organizzazione del Master, che vede il coordinamento dell'Università del Piemonte Orientale, parteciperanno anche l'Università Miguel Hernandez di Elche (Spagna) e l'Università Charité di Berlino (Germania). Tutto quanto non normato nel presente Ordinamento sarà oggetto di un “Consortium Agreement” tra le tre Università.

2. Di approvare gli articoli del piano amministrativo-finanziario descrittivi il corso da presentarsi al bando europeo, secondo il testo di seguito riportato, fermo restando che l'attivazione del corso stesso avverrà soltanto in caso di ottenimento del finanziamento richiesto e che pertanto non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il corso di Master di I livello di durata biennale in **“European Master on Translational Cosmetic and Dermatological Sciences”** si svolgerà negli anni accademici 2019/2020 e 2020/2021. Le lezioni avranno inizio a partire dal 1° ottobre 2019 e si concluderanno entro il 28 febbraio 2021 e saranno tenute presso le seguenti strutture: Dipartimento di Scienze del Farmaco, Largo Donegani n. 2, Università Miguel Hernandez di Elche (Spagna) e Università Charité (Berlino). Tutte le strutture possiedono aule con posti a sedere adeguati al numero massimo di studenti iscritti indicato.



Numero minimo di studenti

Il corso di Master non potrà essere svolto se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 15 studenti.

Numero massimo di studenti

Il numero massimo degli iscritti al corso di Master è fissato in 22 unità complessive.

Quota di iscrizione

La quota di iscrizione al corso ammonta complessivamente a € 9.000,00 se l'iscritto proviene da uno dei seguenti paesi (definiti programme countries dalla Commissione Europea): Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Regno Unito, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia e Macedonia. Nel caso l'iscritto provenisse da un paese diverso da quelli sopracitati il costo ammonterà a € 18.000,00.

L'importo sarà da versarsi in quattro rate:

- € 2.250,00 (o € 4.500,00 se proveniente da partner country);
- € 2.250,00 (o € 4.500,00 se proveniente da partner country);
- € 2.250,00 (o € 4.500,00 se proveniente da partner country);
- € 2.250,00 (o € 4.500,00 se proveniente da partner country).

Qualora il Master venisse finanziato, la Commissione Europea elargirà fino ad un massimo di 20 borse di studio da € 9.000,00 ciascuna (€ 18.000,00 per studenti provenienti da partner country).

Finanziamenti esterni

Il Corso presuppone il totale finanziamento da parte della Commissione Europea nell'ambito del programma Erasmus Mundus Joint Master Degrees. Il Master non verrà attivato in assenza di tale finanziamento.

È possibile che vi saranno contributi esterni per l'organizzazione del Master la cui entità non è al momento quantificabile.

Strutture didattiche e strumentazioni a disposizione

Sono a disposizione aule didattiche e strumentazioni di laboratorio del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale e aule presso l'Università Miguel Hernandez di Elche (Spagna) e l'Università Charité (Germania). La definizione delle aule



nelle ultime due strutture avverrà nel Consortium Agreement.

Il Consortium Agreement definirà inoltre la possibilità di spostamenti, per lo svolgimento delle attività didattiche, anche al di fuori delle strutture di cui sopra.

Domanda di ammissione e di iscrizione al Corso di Master

Le indicazioni per la presentazione della domanda di ammissione e di iscrizione al corso di Master verranno definite nel Consortium Agreement.

Consiglio di corso di Master

Il Direttore del Master è il Prof. Armando Genazzani.

Il Consiglio di corso di Master sarà costituito dal Prof. Genazzani, dalla Prof.ssa Pirali, da due docenti dell'Università Charité e da due docenti dell'Università Miguel Hernandez di Elche. Si rimanda per tale definizione al Consortium Agreement che sarà stipulato tra le tre Università in caso di ottenimento del finanziamento.

Comitato Scientifico

È prevista la costituzione di un Comitato Scientifico che verrà nominato successivamente.

Afferenza amministrativo-contabile

Il Master afferisce amministrativamente e contabilmente al Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale. Il Consortium Agreement che sarà stipulato in seguito definirà la ripartizione degli introiti e dei costi tra le diverse Università del consorzio.

3. Di autorizzare il Rettore ad apportare alla documentazione gli aggiustamenti non sostanziali eventualmente necessari, anche in seguito al confronto con i partner, per la presentazione del corso al bando europeo.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

13.3 Istituzione e attivazione del corso di perfezionamento in “Disability management”, presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, in collaborazione con la Società Italiana Disability Manager (SIDiMa) e l’Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, per l’A.A. 2017/2018

OMISSIS

**Istituzione e attivazione del corso di perfezionamento in “Disability management”, presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, in collaborazione con la Società Italiana Disability Manager (SIDiMa) e l’Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, per l’A.A. 2017/2018
1/2018/13.3**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTO** il Protocollo d’Intesa Rep. n. 146/2017 del 18/12/2017, sottoscritto dall’Ateneo con la Società Italiana Disability Manager (SIDiMa) e l’Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, al fine di realizzare il corso di perfezionamento in “Disability management”;
- CONSIDERATO** il valore formativo e sociale di quest’ultimo, teso a formare i professionisti chiamati a raccogliere le istanze dei cittadini disabili e delle loro famiglie, ad attivare il lavoro in rete di tutti gli enti e i soggetti coinvolti, a porre in essere ogni azione per favorire l’accessibilità e evitare ogni discriminazione;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali del 13/12/2017, relativa al corso stesso;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 1/2018/11.2 del 26/01/2018, con cui si esprime parere favorevole circa l’istituzione del corso;
- CONSIDERATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare il corso di perfezionamento in “Disability management”, presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, in collaborazione con la Società Italiana Disability Manager (SIDiMa) e l’Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, per l’A.A. 2017/2018, mediante l’approvazione dell’ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

Corso di Perfezionamento in “Disability management” (A.A. 2017/2018)

Ordinamento didattico

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si propone l’istituzione, per l’A.A. 2017/2018, della I edizione del Corso di perfezionamento della durata trimestrale (120 ore di didattica frontale) in “Disability Management”, presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Requisiti di ammissione al corso

Possono presentare domanda di ammissione al Corso di perfezionamento coloro che abbiano conseguito la laurea del Vecchio o del Nuovo Ordinamento (sia triennale che specialistica/magistrale), nonché i laureati all’estero in possesso di titolo equivalente o equipollente.

Al corso potranno partecipare in qualità di semplici uditori anche coloro che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e rivestano una qualifica professionale inerente alla gestione delle problematiche legate alla disabilità.

La conoscenza della lingua italiana, per gli studenti stranieri, è requisito indispensabile per l’ammissione al Corso e deve essere attestata tramite autocertificazione.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Gli obiettivi del Corso consistono nell’acquisizione di competenze scientifiche e tecniche per formare professionisti che lavorano nel campo della disabilità con il compito di raccogliere



le istanze dei cittadini disabili e delle loro famiglie, di attivare il lavoro in rete di tutti gli enti e i soggetti coinvolti, di mettere in atto ogni azione volta a favorire l'accessibilità e ad evitare ogni forma di discriminazione.

Il corso di perfezionamento in disability management ha come obiettivo la formazione di profili professionali, cosiddetti disability manager, competenti per la gestione e il coordinamento di diverse figure all'interno del panorama aziendale, tenendo in particolare considerazione i bisogni delle persone con disabilità e cercando di valorizzarne le competenze.

Il disability management è un orientamento gestionale che si focalizza sulla persona disabile (a cui deve essere equiparato il malato di cancro) e che agisce trasversalmente tra le aree e i processi aziendali, dalla strategia fino alla gestione delle risorse umane, con l'obiettivo di adattare l'organizzazione al fine di accogliere e gestire i bisogni del lavoratore con disabilità.

Data la trasversalità della figura, per cui non è stata individuata una specifica formazione professionale, il corso si prefigge di fornire competenze relative all'ambito medico, educativo, bioetico, manageriale e di normativa sul lavoro. In questo modo si persegue l'obiettivo di sviluppare le competenze inerenti all'accessibilità di inserimento nel mondo del lavoro e alla definizione di piani di disability management, accrescendo la sensibilità sui temi relativi al terzo settore e all'inclusione sociale.

Piano didattico

MATERIA	Didattica frontale	Studio individuale	SSD	CFU
Diritto costituzionale	8 ore	42 ore	IUS/08	2
Urbanistica	4 ore	21 ore	ICAR/21	1
Diritto sanitario	4 ore	21 ore	IUS/10	1
Organizzazione socio sanitaria	4 ore	21 ore	SPS/09	1
Medicina	4 ore	21 ore	MED/41	1
Bioetica	4 ore	21 ore	M-FIL/03	1
Diritto del lavoro	12 ore	88 ore	IUS/07	4
ICF; Filosofia psicosociale	6 ore	44 ore	SPS/09	2
Diritto dello sport	3 ore	22 ore	IUS/10	1
Medicina	4 ore	21 ore	MED/43	1
Medicina	4 ore	21 ore	MED/09	1
Medicina	4 ore	21 ore	MED/26	1
Analisi politiche pubbliche	4 ore	21 ore	SPS/04	1
Fisiatria	4 ore	21 ore	MED/34	1
Economia pubblica	3 ore	22 ore	SECS-P/03	1
Psicologia	4 ore	21 ore	M-PSI/04	1
Fundraising	4 ore	21 ore	NN	1
Sociologia e comunicazione	4 ore	21 ore	SPS/08	1



Sociologia e diritto del terzo settore	4 ore	21 ore	SPS/08	1
Disability e infanzia	4 ore	21 ore	SPS/09	1
Sociologia	4 ore	21 ore	SPS/09	1
Disturbi Specifici dell'Apprendimento	4 ore	21 ore	M-PSI/07	1
Innovazioni tecnologiche	4 ore	21 ore	INF/01	1
Esperienze di disability management	4 ore	21 ore	M-PSI/07	1
Attività pratica	8 ore	42 ore		2
Attività pratica	4 ore	21 ore		1

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le ore di lezione comprendono le seguenti attività:

- formazione teorica, comprendente lezioni frontali, offerta mediante insegnamenti nelle discipline di base da parte di docenti interni all'Ateneo e di docenti esterni, esperti in specifiche discipline;
- attività pratiche presso il centro riabilitativo polifunzionale T. Borsalino e simulazioni di disabilità nel contesto di percorsi cittadini;
- periodo di stage presso un comune o un'impresa in cui sia presente la figura del disability manager.

Per facilitare la frequenza di studenti fuori sede e/o occupati in attività lavorative le lezioni e i laboratori saranno concentrati in non più di due giorni a settimana, preferibilmente nel fine settimana (Venerdì e Sabato).

Modalità di attestazione della frequenza

Al termine del Corso, ai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore dedicate alle attività formative e all'apprendimento pratico e che abbiano superato positivamente la prova finale (voto \geq a 18/30), sarà rilasciato l'attestato di partecipazione al Corso di perfezionamento in Disability Management.

Per coloro che partecipano in qualità di uditori la frequenza, nei termini sopra indicati, dà diritto ad ottenere un attestato di frequenza.

Modalità di selezione dei partecipanti

Coloro che sono in possesso dei requisiti (art. 2), una volta presentata domanda di ammissione, saranno selezionati dalla Commissione di selezione sulla base della data di presentazione della domanda.

Contenuti, caratteristiche e numero di crediti della prova finale



Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto a una prova finale consistente nella compilazione di un questionario a risposta multipla sui temi e gli argomenti trattati nel corso delle lezioni.

Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza e abbia superato la prova finale, verrà rilasciato l'attestato di frequenza al corso di perfezionamento in Disability Management a firma del Direttore del Corso.

Al partecipante in qualità di uditor che abbia rispettato l'obbligo di frequenza e abbia superato la prova finale, verrà rilasciato l'attestato di frequenza a firma del Direttore del Corso.

Piano amministrativo-finanziario

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il Corso di perfezionamento si svolgerà nell'anno accademico 2017/2018.

Le lezioni avranno inizio a partire dal mese di marzo 2018 e si concluderanno entro il mese di maggio 2018. Saranno tenute presso le strutture del DiGSPES e del centro di recupero Borsalino.

Numero minimo di studenti

Il Corso potrà essere attivato se verrà raggiunto il numero di almeno 30 iscritti (in possesso del requisito di laurea).

Numero massimo di studenti

Potranno iscriversi al massimo 40 candidati in possesso del titolo di laurea e 10 uditori.

Quota di iscrizione

La quota contributiva a carico degli iscritti in possesso del titolo di laurea è pari a € 1.200,00 da versarsi in due rate:

- I rata di Euro 700,00 entro il termine previsto per l'iscrizione;
- Il rata di Euro 500,00 entro il 30 marzo 2018;

La quota contributiva a carico degli uditori è pari a € 700,00 da versarsi in unica rata entro il termine previsto per l'iscrizione.



Non sarà possibile la restituzione della quota di iscrizione dopo l'inizio dell'attività di didattica frontale.

Finanziamenti esterni

Il corso di perfezionamento potrà essere finanziato, oltre che dalle quote degli studenti, anche da enti del settore pubblico e privato. È previsto un introito totale di 36.000,00 euro di iscrizioni.

Collaborazione esterne

Il corso di perfezionamento si avvale della collaborazione esterna di SIDiMa e dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria. Sono stati concessi i patrocini non onerosi di: Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Comune di Alessandria.

Consiglio di corso di perfezionamento

Il Consiglio del Corso è composto dai Professori: Roberta Lombardi, Roberto Cantello, Chiara Tripodina, Anna Rosa Favretto, Giorgio Barberis, Fabrizia Santini e da tutti i docenti afferenti al Corso di perfezionamento. Tale incarico verrà svolto a titolo gratuito.

Si propone che assuma la direzione del Corso la Prof.ssa Roberta Lombardi.

Comitato scientifico

Si propongono i seguenti nominativi per la composizione del Comitato Scientifico:

Prof. Renato Balduzzi;
Prof.ssa Roberta Lombardi;
Prof. Giorgio Barberis;
Prof. Roberto Cantello;
Prof.ssa Anna Rosa Favretto;
Prof.ssa Chiara Tripodina;
Prof.ssa Fabrizia Santini;
Arch. Rodolfo Dalla Mora;
Dott. Antonio Maconi;
Dott.ssa Giovanna Baraldi;
Dott.ssa Gabriella D'Amico;
Dott.ssa Paola Testa;
Dott.ssa Barbara Rizzi;
Dott.ssa Gianna Maria Travi.

Tale incarico verrà svolto a titolo gratuito.

Afferenza amministrativo-contabile



Il Corso di perfezionamento afferirà al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali.

Piano preventivo finanziario

Vedere “allegato 1”.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

14. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione

14.1 Approvazione della proposta formulata dalla Commissione incaricata per la valutazione delle candidature pervenute in merito alla ricerca di un Partner, con il quale stipulare un Accordo di Partnership accademica su ricerca, formazione e tirocinio

OMISSIS

**Approvazione della proposta formulata dalla Commissione incaricata per la valutazione delle candidature pervenute in merito alla ricerca di un Partner, con il quale stipulare un Accordo di Partnership accademica su ricerca, formazione e tirocinio
1/2018/14.1**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la delibera n. 8/2017/11.4 del 10/11/2017, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la pubblicazione, sul sito dell'Ateneo (www.uniupo.it/bandi di gara e appalti/manifestazioni di interesse), di un Avviso Pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse volte alla ricerca di un Partner, con il quale promuovere la definizione di un Accordo di Partnership Accademica di ricerca, formazione e tirocinio, della durata di 9 (nove) anni;
- DATO ATTO che detto Avviso è stato pubblicato sul sito dell'Ateneo in data 28/11/2017;
- DATO ATTO che, entro il termine di scadenza previsto dall'Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse (10/01/2018 ore 12:00), è pervenuta una sola candidatura;
- VISTO il Decreto del Rettore, Repertorio Nr. 43/2018, Prot. n. 1080 del 16/01/2018, con il quale è stata nominata la Commissione preposta alla valutazione del progetto di partnership su ricerca, formazione e tirocinio pervenuto, nelle seguenti persone:
- Prof. Andrea TUROLLA, Direttore Generale dell'Università, in qualità di Presidente;
 - Prof. Leonardo Marchese, Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica dell'Università, in qualità di componente;
 - Prof. Roberto Barbato, Professore Ordinario del Dipartimento di Scienze e



Innovazione Tecnologica dell'Università, in qualità di componente;

- DATO ATTO che il Decreto di nomina della Commissione è stato pubblicato sul sito dell'Ateneo in data 16/01/2018;
- VISTO il verbale relativo alla valutazione della Commissione, predisposto in data 18/01/2018, dal quale risulta che il progetto di partnership su ricerca, formazione e tirocinio presentato, proveniente dalla Società "Buzzi Unicem S.p.A.", con sede legale in Casale Monferrato (AL), Cap 15033, Via Luigi Buzzi n. 6, è stato valutato positivamente, in quanto complessivamente conforme a quanto richiesto dall'Avviso Pubblico;
- DATO ATTO che, con detta Società, sulla base di quanto previsto dall'Avviso finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse, sarà sottoscritto l'Accordo di Partnership sopraindicato, al quale è connessa, come già esplicitato nella citata delibera, la concessione in uso di spazi, presso la Palazzina G (piano terra e piano primo), in Vercelli, Via Restano n. 3;
- DATO ATTO che, relativamente agli spazi concessi in uso dall'Ateneo per la localizzazione delle attività, la Società Buzzi Unicem S.p.A. ha espresso l'esigenza, nella manifestazione di interesse presentata, di adeguare i medesimi con interventi edilizi e impiantistici, con spese a proprio carico, così come i costi di pulizia dei locali, le spese relative alle utenze e alla manutenzione ordinaria, in conformità a quanto previsto dall'Art. 5 dell'Avviso Pubblico;
- DATO ATTO che le trasformazioni dei locali sono, comunque, soggette a espressa autorizzazione dell'Università, previo parere favorevole scritto del Politecnico di Torino, proprietario dell'immobile;
- DATO ATTO che l'esito della valutazione formulata dalla Commissione, unitamente alla presente delibera, sarà pubblicato sul sito dell'Ateneo;
- DATO ATTO che, con successivo provvedimento del Direttore Generale o del Dirigente competente, sarà approvato lo schema di contratto;
- VISTO lo Statuto dell'Università;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. Repertorio n. 166 del 26.03.2009;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, in allegato, il verbale predisposto dalla Commissione, in data 18/01/2018,



che ha valutato positivamente il progetto di partnership su ricerca, formazione e tirocinio presentato dalla Società "Buzzi Unicem S.p.A.", con sede legale in Casale Monferrato (AL), Cap 15033, Via Luigi Buzzi n. 6, in quanto complessivamente conforme a quanto richiesto dall'Avviso Pubblico e, con la quale Società sarà sottoscritto un Accordo di Partnership Accademica di ricerca, formazione e tirocinio, della durata di 9 (nove) anni;

2. di invitare gli uffici competenti a richiedere il parere del Politecnico di Torino, proprietario dell'immobile, in merito agli adeguamenti edilizi e impiantistici dei locali proposti dalla Società Buzzi Unicem S.p.A. nella manifestazione di interesse presentata;
3. l'esito della valutazione formulata dalla Commissione, unitamente alla presente delibera, sarà pubblicato sul sito dell'Ateneo;
4. con successivo provvedimento del Direttore Generale o del Dirigente competente, sarà approvato lo schema di contratto;
5. non sono previsti oneri a carico del Bilancio di Ateneo.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

17. Centri e Consorzi

17.1 Adesione al Consorzio Interuniversitario sulla Formazione CO.IN.FO. – Rinnovo annuale

OMISSIS

Adesione al Consorzio Interuniversitario sulla Formazione CO.IN.FO. – Rinnovo annuale 1/2018/17.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- PREMESSO** che l'Università del Piemonte Orientale è membro del Consorzio Interuniversitario per la Formazione (Co.In.Fo.) a seguito di deliberazione n. 5/2013/13.2 assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 luglio 2013;
- CONSIDERATO** che il CO.IN.FO è un Consorzio Interuniversitario sulla Formazione, di cui fanno parte 46 università italiane, che progetta, promuove e realizza attività di formazione, apprendimento permanente e ricerca per le Università, per la comunità internazionale, per l'Unione europea e per altri organismi pubblici e privati, nazionali e internazionali;
- CONSIDERATO** che l'adesione al CO.IN.FO consente di accedere a condizioni economiche agevolate ai corsi di formazione e agli altri servizi offerti dal Consorzio;
- CONSIDERATO** che Co.In.Fo. ha richiesto che le Università consorziate portino in approvazione alcune modifiche dello Statuto al fine uniformarsi alla normativa vigente;
- PRESO ATTO** che le modifiche statutarie che si intendono apportare costituiscono mera ottemperanza alla normativa vigente, non modificano le attività del Consorzio e non determinano aumenti di spesa.
- PRESO ATTO** che per il rinnovo dell'adesione per l'anno 2017 è dovuta una quota associativa annua di € 1.549,37 (invariata dal 2014)

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità



DELIBERA

1. L'approvazione delle modifiche statutarie del Consorzio Interuniversitario per la Formazione (Co.In.Fo.) di seguito indicate:
 - in ottemperanza alle linee guida n. 7 dell'ANAC del 28 settembre 2017, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016». La norma è coerente con quanto già in essere e non comporta alcuna modifica nelle attività del Consorzio.
 - in ottemperanza ai commi 5 e 6 dell'art. 6 della Legge n. 122/2010 laddove stabilisce che gli organi di amministrazione devono essere costituiti da un numero non superiore a cinque componenti. La norma è stata già recepita dal Consorzio come atto organizzativo interno, come peraltro si evince dal verbale dell'Assemblea ordinaria del 15 dicembre 2017 concernente l'elezione degli organi del Consorzio per il triennio 2018-2020 e la loro composizione.
 - procedere alla sostituzione della definizione "Direttore Amministrativo" con quella di "Direttore Generale" al fine dell'adeguamento del testo all'art. 2, comma 1 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010.
2. Il rinnovo dell'adesione dell'Università al Consorzio Interuniversitario sulla Formazione CO.IN.FO, con una spesa per la quota associativa di € 1.549,37 per l'anno 2018.
3. La spesa di cui sopra è imputata al bilancio di Ateneo UPB: AILsqS SERVIZI_GENERALI

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL